



ASSOCARTA

**LE ATTIVITÀ
DI ASSOCARTA
NEL 2007**

2008

ideas
start with
paper

LE ATTIVITÀ
DI ASSOCARTA
NEL 2007



INDICE

1. LA NORMATIVA AMBIENTALE	4
2. IL RAPPORTO AMBIENTALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA	12
3. OSSERVATORIO AMBIENTALE	13
4. LA RICERCA NEL SETTORE CARTARIO	14
5. SICUREZZA SUL LAVORO	15
6. FORESTE E LEGNO	17
7. ENERGIA	18
8. TRASPORTI	25
9. AMIDO	26
10. CARTE E CARTONI PER ALIMENTI	27
11. COMUNICAZIONE	28
12. MIAC	32
13. RICICLO APERTO	34
14. ORGANISMI NAZIONALI	35
15. RELAZIONI INDUSTRIALI	36
16. FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA	38
17. I GRUPPI DI SETTORE	42
18. L'ATTIVITÀ IN AMBITO CEPI E NEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	43
L'ORGANIGRAMMA DI ASSOCARTA	51
I SOCI ASSOCARTA	52
I SOCI AGGREGATI	54

1. LA NORMATIVA AMBIENTALE

Il 21 dicembre 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il correttivo al cosiddetto «Codice ambientale» che è stato, poi, pubblicato il 29 gennaio 2008. La prima proposta dello schema di decreto era stata presentata nel Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2006. Il 2007 è stato, quindi, dedicato a un'intensa azione di rappresentanza degli interessi del settore cartario in stretto coordinamento con Confindustria e con le associazioni territoriali, oltre che direttamente.

La normativa in materia di rifiuti

Il correttivo approvato il 21 dicembre conferma la disciplina delle materie prime secondarie (MPS) e dei sottoprodotti (che rimangono esclusi dalla disciplina dei rifiuti) e la soglia temporale dei tre mesi per il deposito temporaneo dei rifiuti che derivano dal processo.

Il correttivo introduce anche modifiche positive per la parte assimilazione escludendo espressamente dalla stessa aree produttive e magazzini. Torna, inoltre, una definizione di raccolta differenziata riferita solo alle frazioni merceologiche omogenee, con una maggiore attenzione al riciclo.

Modifiche al DM 5.2.1998

Lo stesso correttivo prevede l'introduzione della soglia dello 0,1% per la formaldeide e il fenolo per le materie prime secondarie destinate all'industria cartaria. Si è trattato di un importante risultato, al quale ha fortemente contribuito Assocarta.

Ciò è testimoniato dal fatto che la modifica è stata apportata tramite un decreto legislativo che modifica un decreto ministeriale. Si ricorda, peraltro, che – nelle more della modifica poi avvenuta – Assocarta con Unionmaceri avevano richiesto un parere legale per poter dare alle imprese uno strumento per affrontare eventuali difficoltà operative.

Il regime delle materie prime secondarie con riferimento all'import

Il 12 luglio 2007 è entrato in vigore il Regolamento n. 1013/2006 in materia di spedizioni di rifiuti e sono stati pubblicati due altri regolamenti sul trasporto di rifiuti:

- regolamento n. 1379/2007, che modifica alcuni documenti già previsti dal regolamento CE 14 giugno 2006, n. 1013/2006. Il provvedimento è entrato in vigore il terzo giorno consecutivo alla pubblicazione (cioè il 30 novembre 2007).
- regolamento n. 1418/2007, che sostituisce il precedente regolamento n. 801/2007 e riguarda le esportazioni di alcuni rifiuti destinati al recupero verso dei Paesi ai quali non si applica la decisione OCSE sul controllo dei movimenti transfrontalieri dei rifiuti (in altri termini, si tratta delle esportazioni, per esempio, verso la Cina, l'India e tanti altri ancora). Il provvedimento è entrato in vigore il 18 dicembre 2007.

Il Regolamento n. 1013/2007 (insieme con i successivi nn. 1379 e 1418/2007) innova

Assocarta: Trade in recovered paper not disrupted

Assocarta, the Italian federation of paper, board and pulp companies, has firmly rejected allegations made by firms, the German federation of secondary raw materials and waste management, of "invasive problems in the application of the new EU Waste Shipment Regulation" no. 1013/2006 which of late has "prevented movement of processed wastes to and from Italy".

The allegation of firms published in mid-July said that paper mills in Italy had refused to sign the new document as per Annex V8 upon receipt of recovered paper as a result of which a contract was not signed as required by Article 18 of the EU regulation. The document included in Annex V8 includes accompanying documentation especially for waste shippers comprising paper, board and paper goods. The paper mills reportedly argued that by Italian law, recovery plants were not permitted to accept any material declared as waste. According to Italian law,

paper, board and paper goods which are returned to the producer/consumption cycle are not wastes but secondary raw materials. To this effect, Assocarta cites an Italian ministerial decree dated 5 February 1988 on the "recovery of non-hazardous wastes" as well as Article 181 of the Italian legislative decree 152/2006 which defines the concept of secondary raw materials and regulates how they should be handled. While conceding that there had been problems for a few days in applying the new Waste Shipment Regulation to recovered paper imports and exports between Italy and Germany, Assocarta said that these were in no way significant.

In arguing its position, Assocarta refers to Article 28(1) of the new regulation which, according to Assocarta, takes into account the complexity introduced by different definitions by providing for alternative regulations in the case of differences between member countries. On the one hand, the first sentence of Article

28(1) states that in the event of disagreements between the competent authorities at source and destination over classification of shipped material as wastes or non-wastes (secondary raw materials), the material in question shall be treated as wastes. On the other hand, however, the second sentence grants the destination country the right to treat the shipped material according to its national legislation where such legislation complies with Community or international law - and this, Assocarta says, is precisely the case. Assocarta argues that the new Waste Shipment Regulation no. 1013/2006 does not change the valid definition of wastes so that the existing legal definition of secondary raw materials in Italy remains valid.

The EU Waste Shipment Regulation came into effect on 15 July 2006, and member countries have been applying the regulation since 12 July 2007 in accordance with the transition regulations. The new regulation repeals Regulation no. 2556/83, with effect from 12 July 2007. □

alcuni documenti, certe modalità e rafforza il monitoraggio, esso non cambia (né avrebbe potuto farlo) la definizione vigente in materia di rifiuto, facendo, infatti, riferimento alla definizione contenuta nella direttiva comunitaria senza modificarla. Infatti, le definizioni comunitarie potranno essere cambiate solo nell'ambito dell'iter di revisione della direttiva rifiuti, iniziato nel dicembre 2005 e che, allo stato attuale, fa registrare l'accordo politico sul testo raggiunto in data 29 giugno 2007 da parte del Consiglio. Il testo approvato dal Consiglio, andando proprio a considerare la definizione di rifiuto, prevede una disciplina specifica per le materie prime seconde (lasciando per esempio libertà agli Stati nel frattempo di decidere caso per caso) e per i sottoprodotti. In altri termini, la nuova direttiva dovrebbe finalmente fornire gli elementi per arrivare a un'effettiva armonizzazione in materia di rifiuti, non solo formale, ma reale. Per questo l'art. 28 del Regolamento n. 1013 ammettendo che vi possa essere disaccordo sulla definizione di rifiuto, prevede che si applichi la normativa sui rifiuti, ma comunque fa espressamente salva la possibilità di applicare la normativa della nazione di destinazione nel caso in cui essa sia conforme a quella comunitaria e internazionale.

Una fattispecie, quest'ultima, riferibile alla disciplina delle materie prime secondarie che è vigente in Italia e non è stata dichiarata in contrasto con la normativa comunitaria. In questo ambito, durante la seconda parte dell'anno Assocarta ha fornito assistenza operativa alle associate in maniera da rendere applicabile l'art. 28 alla realtà nazionale. Assocarta, in cooperazione con CEPI e con alcuni autonomi interventi sulla stampa europea di settore ha fatto presente la realtà nazionale.

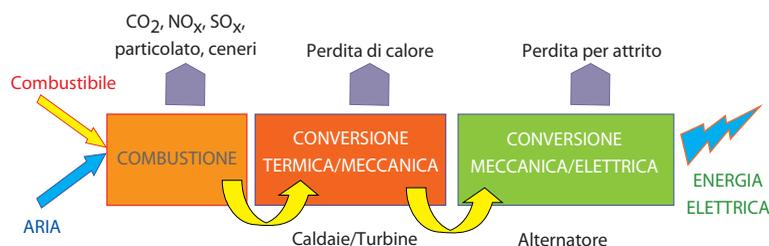
I rifiuti dell'industria cartaria

È proseguita l'azione di sensibilizzazione nei confronti delle autorità e dei gestori degli impianti di recupero. Anche grazie a ciò le attuali capacità di recupero energetico degli scarti di pulper sono aumentate. Infatti, secondo gli ultimi dati (riportati nel Rapporto Ambientale) il recupero energetico è circa il 25% del totale. Altri impianti esistenti potrebbero prossimamente ampliare la capacità di trattamento ai rifiuti dell'industria cartaria.

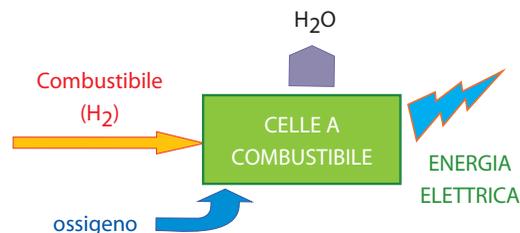
Accordo Ministeri, Ansaldo e Assocarta

A seguito dell'accordo di programma dell'aprile 2006 sottoscritto da Assocarta e AFCo con il ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, riguardante lo sviluppo di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti dell'industria cartaria e il loro recupero energetico, sono state sviluppate le previste

Schema di trasformazione nei sistemi convenzionali di produzione dell'energia



Schema di trasformazione con celle a combustibile



attività. Assocarta e AFCo, ciascuna per la propria competenza, hanno sviluppato gli studi per l'impostazione e l'attuazione della comune intesa. Per tale scopo è stata ottenuta anche la collaborazione dell'ENEA, che possiede un'ampia esperienza in tema di celle a combustibile e che ha dato il proprio apporto all'AFCo nel corso dell'impostazione progettuale che ha portato alla formulazione del programma di sviluppo di cui qui si riferisce. Sulla base dei risultati degli studi sopra menzionati, Assocarta e AFCo hanno deciso di sottoporre, con l'appoggio e la supervisione dell'ENEA, tre concrete «idee progettuali» nel quadro del programma governativo «Industria2015» – Progetti di Innovazione Industriale (PII), sezione «Efficienza Energetica» (PII EE). Le tre proposte presentate in tale ambito da Assocarta e AFCo, con la collaborazione dell'ENEA, in attuazione del citato «Accordo di Programma» da realizzare in altrettante cartiere italiane mediante impianti di cogenerazione basati sulla tecnologia delle celle a combustibile MCFC, riguardano rispettivamente:

- 1 – un progetto pilota da 1 MW e successivamente da 4 MW di potenza elettrica, destinato a utilizzare residui di pulper mediante la loro gassificazione;
- 2 – un progetto pilota da 1 MW alimentato in una prima fase con gas naturale e successivamente con vari tipi di biomasse;
- 3 – un progetto da 4 MW, alimentato con residui di pulper e scarti della preparazione di fibra di cellulosa per l'industria cartaria ricavata da legname di pioppo e di altre essenze forestali.

La normativa in materia di acque

Il correttivo al cosiddetto «Codice Ambientale» non reintroduce il DM 367/2003 (abrogato espressamente dal cosiddetto «Codice Ambientale») che, a causa dei limiti insostenibili introdotti, aveva creato non poche difficoltà. Il correttivo prevede l'obbligo, per l'autorità competente, in sede di autorizzazione, di prescrivere la separazione dello scarico delle acque di raffreddamento, di lavaggio, ovvero impiegate per la produzione di energia dagli scarichi terminali contenenti solo sostanze pericolose. L'originale proposta prevedeva, invece, l'obbligo di separazione sempre e comunque.

Conai e Comieco

Il «correttivo» sostanzialmente conferma l'impostazione del Dlgs n. 152/2006 con qualche modifica. Le più significative sono:

- a) quelle di tipo organizzativo: (art. 2, comma 30 ter) resta confermata la possibilità di organizzare sistemi autonomi (art. 221 comma 3 lett a) ma non più in «forma associata»; confermata anche la possibilità delle opzioni organizzative (art. 221, comma 3) ma si prevede «un solo consorzio per ciascun materiale di imballaggio». Resta anche la disposizione secondo cui agli stessi consorzi possono partecipare recuperatori e riciclatori (diversi dai produttori) «previo accordo con gli altri consorziati e unitamente agli stessi», al tempo stesso, se si verifica questo caso, viene limitata la presenza dei nuovi soggetti (comma 30 quater, art. 2);

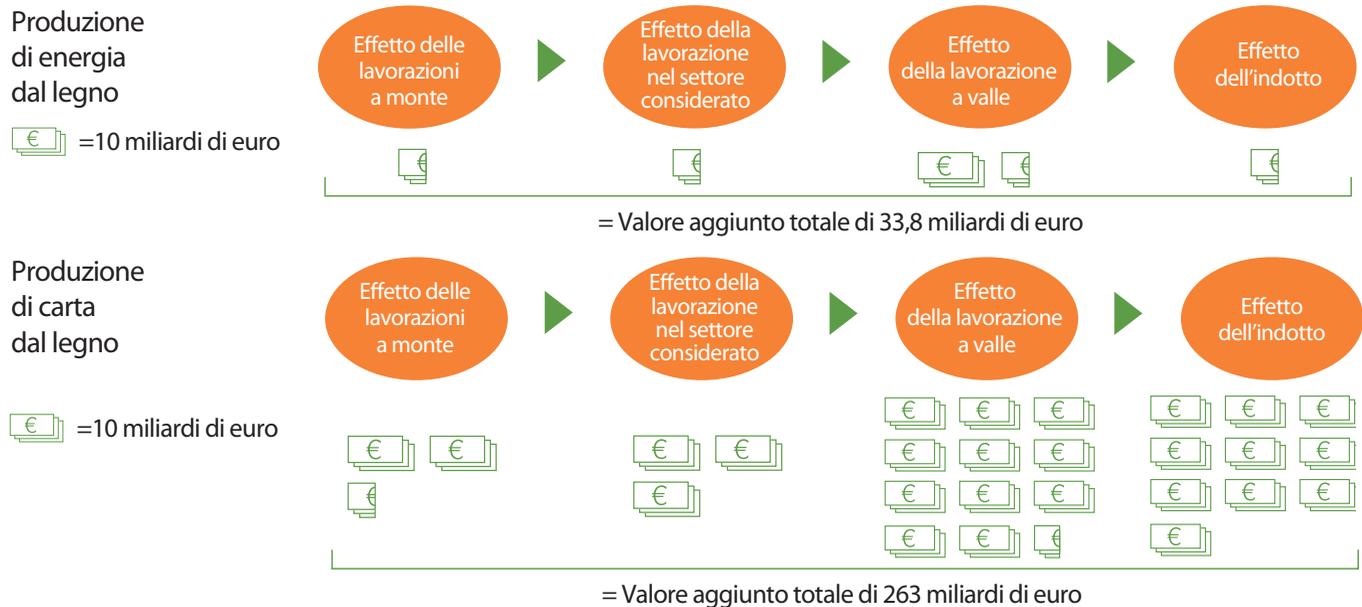
b) l'introduzione di nuovi termini per adeguare gli Statuti dei Consorzi e del Conai alle norme (comma quater e 30 quinquies, art. 2);
c) il consolidamento del ruolo del Conai che può acquisire dati relativi agli imballaggi da enti pubblici e privati (comma 30 quinquies, art. 2);
d) la soppressione dell'ultimo periodo dell'art. 221, comma 4, che prevedeva, fino all'adozione dei criteri di cui all'articolo 195, comma 2, (lettera e) che il conferimento degli imballaggi usati secondari e terziari e dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari al servizio pubblico fosse ammesso per superfici private non superiori a 150 metri quadri nei comuni con popolazione residente inferiore a diecimila abitanti, ovvero a 250 metri quadri nei comuni con popolazione residente superiore a diecimila abitanti; sulla questione va però considerato che il nuovo art. 195, comma 2 lett e), (modificato dal comma 26, art. 2) dispone, fra l'altro, che «per gli imballaggi secondari e terziari per i quali risulti documentato il non conferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani e l'avvio a recupero e riciclo diretto tramite soggetti autorizzati, non si applica la predetta tariffazione.»

La Direttiva 96/61 (IPPC)

Il 30 ottobre 2007 era previsto dalla direttiva 61/96/CE (la cosiddetta IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control) il termine ultimo per l'autorizzazione di tutti gli impianti industriali rientranti nel campo di applicazione della direttiva stessa (per il settore cartario il

campo di applicazione riguarda tutti i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno). I ritardi nell'avvio del sistema e la complessità degli iter amministrativi ha però impedito a molti paesi europei, tra cui l'Italia, di chiudere i procedimenti entro tale data e il Governo ha ritenuto di rinviare in extremis la data al 31 marzo 2008, lasciando quindi numerose imprese con procedimenti ancora aperti. A livello territoriale Assocarta anche nel 2007 ha proseguito la collaborazione con le associazioni locali e l'assistenza alle imprese impegnate nella richiesta di autorizzazione integrata ambientale e ha organizzato, in collaborazione con Confindustria Verona, una riunione con le imprese aventi stabilimenti in Veneto, al fine di analizzare la modulistica per la domanda di autorizzazione predisposta dalla Regione Veneto e coordinarne la compilazione a livello di settore. È continuata, inoltre, l'attività di revisione a livello europeo del documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (cosiddetto BREF) per il settore cartario a cui l'Italia partecipa con due esperti, di cui uno come Assocarta. Nell'ambito del lavoro di revisione del documento, la cui precedente edizione risale al 2001, Assocarta ha curato per conto dell'IPTS, l'istituto europeo responsabile della redazione del BREF, la raccolta di dati di prestazione degli impianti italiani. Sempre nell'ambito delle attività di revisione del BREF, Assocarta ha realizzato, in collaborazione con il

Comparazione sul totale del valore aggiunto creato



Ministero dell'Ambiente, un'indagine sulle diverse possibilità di applicazione delle migliori tecniche disponibili, in funzione delle dimensioni degli impianti e delle economie di scala, che è stata sottoposta al gruppo di lavoro presso l'IPTS.

Ecolabel

Nel 2007 l'Italia si è aggiudicata la guida della revisione dei criteri Ecolabel per le carte grafiche. A guidare la revisione sarà l'Agenzia nazionale di protezione ambientale (APAT) con il supporto di un consulente (sempre italiano). Ancora «bloccata» la revisione dei criteri Ecolabel per le carte igienico-sanitarie a livello di consultazione interservizi della Commissione.

L'attuazione del protocollo di Kyoto e la direttiva Emissions Trading

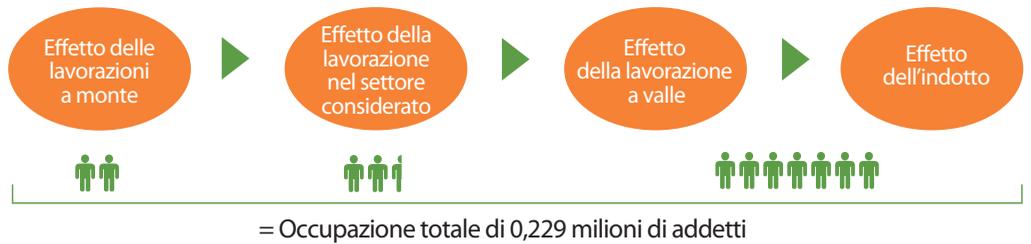
Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (il cosiddetto Emissions Trading Scheme), con la quale l'Unione Europa ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica. La direttiva, recepita in Italia con il Dlgs 216 del 4 aprile 2006, prevede che alle imprese ad alta intensità di carbonio lo Stato assegni ogni anno dei titoli di emissione in funzione dei livelli

di emissione storici dell'impianto e di eventuali successive modifiche impiantistiche. All'inizio dell'anno successivo, la differenza tra le emissioni autorizzate e quelle effettivamente rilasciate porta le aziende a disporre di un eccesso o un difetto di titoli di emissione. La differenza può, a seconda dei casi, consentire all'impresa di vendere o comprare sul mercato tali quote, in funzione del proprio fabbisogno. La direttiva prevede due periodi di applicazione, il primo, dal 2005 al 2007, ormai concluso e l'attuale compreso tra il 2008 e il 2012. La direttiva prevede anche che le imprese conducano un monitoraggio delle emissioni e si sottopongano a una verifica annuale, da condursi entro marzo. A supporto delle imprese associate già nel 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, aveva realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio nel settore che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. Inoltre Assocarta ha stipulato una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per i Soci e ha chiesto alla Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta di provare, attraverso accurate prove di laboratorio, che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera

Comparazione sull'occupazione creata

Produzione di energia dal legno

 =20.000 addetti/anno



Produzione di carta dal legno

 =20.000 addetti/anno



come materiale di carica non sia responsabile di emissioni di gas serra. Le forti incertezze e difficoltà operative causate da un meccanismo non ancora rodato, hanno portato Assocarta a intervenire, presentandosi come interfaccia con l'Autorità competente. Con tale intervento l'associazione ha ottenuto di risolvere le difficoltà interpretative, aiutare le imprese a verificare e aggiornare l'elenco delle fonti autorizzate e fornire chiarimenti sulle specificità dell'industria cartaria agli enti di verifica impegnati nei sopraluoghi presso gli stabilimenti produttivi. Ora i sistemi di monitoraggio sembrerebbero sufficientemente collaudati, seppur rappresentino ancora un onere significativo per le imprese. Nel 2007 è continuato da parte dell'associazione anche il supporto alle imprese che sono state tenute a presentare la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione a emettere gas serra a seguito di modifiche strutturali apportate agli impianti produttivi. In particolare Assocarta si è attivata per ottenere il riconoscimento anche delle modifiche strutturali che, pur non andando a interessare le fonti di emissione, producono un significativo aumento di capacità produttiva cartaria. Assocarta è inoltre intervenuta a supporto delle imprese che erano state oggetto di errori nell'assegnazione su base

storica iniziale, al fine di ottenere le necessarie correzioni. Il 2007 è stato l'ultimo anno di applicazione del primo periodo ed è stato quindi un momento di verifica del sistema di mercato istituito dall'Unione Europea. Il sistema Emission Trading, in questo primo periodo di applicazione, seppur rivelandosi inefficace, ha già potuto evidenziare delle forti criticità, dimostrando di produrre elevati costi di transazione a cui non corrispondono pari benefici ambientali, creando importanti distorsioni competitive, con gravi rischi di delocalizzazione e di trasferimento di ingenti risorse dal nostro Paese ad altri e da alcuni settori industriali ad altri. L'impossibilità per le imprese di trasferire al periodo successivo eventuali quote inutilizzate, unita alla sovra-assegnazione compiuta da alcuni paesi europei (nel solo anno 2005, in Europa si è registrata un'eccedenza di circa 67 milioni di tonnellate di quote), ha però prodotto un crollo del valore delle quote di emissione, facendolo arrivare a valori misurabili in centesimi di euro. La conseguenza dell'esiguo valore delle quote di emissione è stata quella di limitare la distorsione competitiva introdotta e contenere gli effetti negativi a danno delle imprese italiane, le uniche ad avere subito un'assegnazione inferiore alle esigenze. Mentre in Italia, infatti, le quote

assegnate non hanno coperto quanto emesso per oltre 6 milioni di tonnellate, paesi come Francia e Germania hanno realizzato, da sole, sovra-allocazioni per circa 40 milioni di tonnellate. Il 2007 è stato caratterizzato anche dalla discussione a livello comunitario e nazionale per la predisposizione del secondo piano di assegnazione delle quote di emissione, relativo agli anni 2008-2012, con la richiesta della Commissione Europea di ridurre di oltre 13 milioni di tonnellate equivalenti di CO₂ le assegnazioni inizialmente previste dal Governo italiano. Riduzione richiesta ai settori industriali rientranti nel campo di applicazione della direttiva seppure con la motivazione dell'assenza da parte del nostro Paese di adeguate e sostanziate misure di riduzione negli altri settori industriali, nei trasporti e nel civile, che pure sono responsabili della quota più significativa di emissioni. Per quanto riguarda il settore cartario, l'ultima bozza di piano ha confermato i livelli di emissione complessivi già assegnati nel primo piano, di fatto confermando un'assegnazione già deficitaria e penalizzante rispetto alle politiche attuate negli altri paesi europei ma riconoscendo la maggiore esposizione alla competizione internazionale e l'elevata efficienza energetica già raggiunta. Il 2007 è stato caratterizzato anche dalla discussione a livello comunitario e internazionale sugli impegni di riduzione per il periodo successivo al 2012 (il cosiddetto post-Kyoto). In questo ambito, l'Unione europea ha assunto l'impegno di ridurre

al 2020 di almeno il 20% le emissioni di gas serra rispetto al 1990, con un incremento di efficienza energetica del 20% e il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili del 20%. A supporto di questi obiettivi la Commissione Europea ha messo a punto il Pacchetto energia, che contiene in particolare la proposta di revisione della direttiva Emissions Trading e la proposta di una nuova direttiva sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili. Tali impegni, assunti in maniera unilaterale e senza un vero coinvolgimento della comunità internazionale, rappresentano un ulteriore elemento di preoccupazione per le industrie energy intensive, che si trovano a operare su mercati globali fronteggiando competitors che non sono sottoposti a pari impegni. La Commissione UE, peraltro, sembrerebbe sottovalutare che la competizione non si ha solo tra pari imprese a livello internazionale ma anche tra settori industriali diversi all'interno del mercato europeo in quanto non tutti sottoposti allo stesso regime. L'ipotesi avanzata dalla Commissione Europea di imporre ai settori inclusi nel campo di applicazione dell'Emissions Trading un onere di riduzione doppio rispetto agli altri settori (21% contro il 10%, rispetto al 2005), con un ampio ricorso al meccanismo delle aste per l'assegnazione di quote, produrrebbe infatti un'inaccettabile distorsione anche all'interno dello stesso mercato europeo. Il settore cartario, in particolare, oltre all'onere derivante dalla partecipazione allo schema di

I tempi di attuazione del REACH

Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007)	Scadenza	Obblighi del Produttore/Importatore
12 mesi	1° giugno 2008	Le sostanze non phase-in devono d'ora in avanti essere registrate secondo il sistema REACH
18 mesi	1° dicembre 2008	Scadenza del termine per la pre-registrazione delle sostanze phase-in
3.5 anni	1° dicembre 2010	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in: Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a Classificate come CMR (categoria 1 e 2) Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a
6 anni	1° giugno 2013	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a
11 anni	1° giugno 2018	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a

Fonte Federchimica.

commercio delle emissioni, si troverebbe esposto anche agli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica e a una crescente competizione per le sue materie prime a causa degli obiettivi, da più parti ritenuti eccessivamente ambiziosi, posti sull'impiego delle fonti rinnovabili, tra cui anche le biomasse. Uno studio della CEPI, la Confederazione europea dell'industria cartaria, evidenzia infatti che non vi sarebbero in Europa biomasse sufficienti per soddisfare la domanda che nascerebbe dagli obiettivi fissati a livello comunitario, oltre ad andare a utilizzare le risorse disponibili nella maniera economicamente meno efficiente. Con un chilo di legno, infatti, si è calcolato che si crea 6 volte più occupazione e 4 volte più valore aggiunto producendo (e riciclando) carta piuttosto che nella produzione di energia. Dare priorità alla produzione di energia da biomassa senza mantenere un principio di gerarchia nell'uso delle risorse si tradurrebbe quindi in un'evidente perdita di valore e di occupazione per l'Europa.

Il regolamento sulle sostanze chimiche REACH

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) che si applicherà gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta in vigore, in Europa non potranno essere prodotte, importate o commercializzate sostanze chimiche che non siano preventivamente

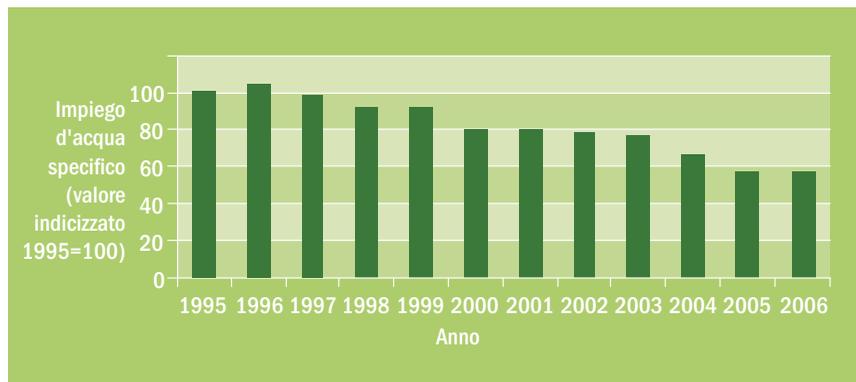
registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto, sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta. Concluso l'iter legislativo, nel corso del 2007 Assocarta ha organizzato due seminari informativi per le imprese associate, uno tenutosi a Milano in collaborazione con Assografici e uno a Lucca con Assindustria Lucca. In tali occasioni Assocarta ha presentato le linee guida realizzate da CEPI per l'applicazione del REACH nel settore cartario e ha proposto alle aziende associate una bozza di lettera da inviare come risposta alle richieste di chiarimento che dovessero pervenire dai clienti sull'applicazione del REACH ai prodotti cartari. Nel testo in particolare si fa riferimento agli adempimenti previsti per i produttori di articoli come appunto la carta. Infine nella seconda metà dell'anno Assocarta, Federchimica e ACFIS (l'associazione nazionale chimica fine, specialità) hanno coordinato un gruppo di lavoro, composto sia da rappresentanti di fornitori di sostanze chimiche sia di cartiere, per simulare lo scambio d'informazioni sulle proprietà e gli usi delle sostanze che il regolamento prevede sia attuato lungo la filiera produttiva al fine di realizzare gli scenari di esposizione e il rapporto di sicurezza chimica. Gli esiti delle simulazioni, prime esperienze di questo tipo realizzate in Italia, sono stati quindi oggetto di un seminario organizzato congiuntamente tra le associazioni coinvolte che si è tenuto a inizio 2008 a Milano.

2. IL RAPPORTO AMBIENTALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana, pubblicato da Assocarta a partire dal 1999, vuole essere un riferimento per le imprese, e tutte le parti interessate, ed evidenziare i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è redatto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati, a partire dalle informazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, rappresentanti il 60% della produzione nazionale di carta e cartone. Il rapporto affronta tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti. Tra i parametri rappresentativi analizzati dal rapporto ambientale vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40% negli ultimi 11 anni) e di energia (calato del 20% nello stesso periodo). Unico indice in controtendenza è la produzione di rifiuti, in conseguenza del potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue necessario a sostenere la maggiore chiusura dei cicli e del maggior impiego di carta da macero di qualità meno pregiata. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti (in termini di recupero di materia in altre industrie e di energia per la produzione di elettricità e calore), affinché si possano sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai rifiuti di cartiera, la cui composizione è stabile, non sono pericolosi e hanno un alto contenuto di energia.



Impiego d'acqua per unità di prodotto



(Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 53 stabilimenti)

Impiego di energia per unità di prodotto



(Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 51 stabilimenti)

Impiego di residui per unità di prodotto



(Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 56 stabilimenti)

3. OSSERVATORIO AMBIENTALE

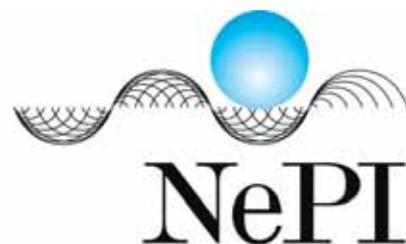


Attivo dal febbraio 2003 l'«Osservatorio Ambientale Assocarta» è un portale Internet dedicato alle tematiche ambientali accessibile ai soli Soci di Assocarta all'indirizzo [\[www.osservatorio.assocarta.it\]](http://www.osservatorio.assocarta.it). L'idea dell'Osservatorio nasce dall'esperienza del «Progetto Ecogestione», un'iniziativa avviata da Assocarta nel 1998 insieme a 12 aziende del settore a cui è poi aggiunto, nell'anno 2000, un secondo gruppo composto da 6 aziende. Un terzo gruppo, composto da tre PMI, ha preso il via nello stesso anno con il nome di «Progetto Piccole Cartiere», in collaborazione con Unioncamere. Finalità del Progetto Ecogestione furono quelle di approfondire la conoscenza sui temi ambientali del settore, fare formazione per gli addetti dell'area ambientale delle aziende e produrre le linee guida di settore per l'applicazione dello standard internazionale ISO 14001 e del regolamento europeo EMAS. Le suddette linee guida, dal titolo: *Strumenti per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale per le aziende del settore cartario*, sono ora disponibili per tutte le aziende interessate e sono composte da quattro documenti: Guida ambientale, Linee-Guida, Manuale ambientale e Modelli di documenti. Con l'esperienza del Progetto Ecogestione fu avviata anche la pubblicazione del *Rapporto Ambientale dell'Industria Cartaria Italiana*. L'Osservatorio è uno strumento completo di comunicazione con il quale Assocarta fornisce un servizio di aggiornamento e supporto ai tecnici cartari. Sviluppato con il supporto di ERM Italia e con la partecipazione

della Stazione Sperimentale Carta, contiene l'archivio aggiornato della legislazione ambientale d'interesse per il settore (sono presenti oltre 800 testi, tra disposizioni di legge nazionali e regionali), una sezione dedicata alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica, e l'archivio delle circolari di Assocarta. Il portale contiene anche il collegamento all'archivio elettronico di CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea) dedicato alla legislazione ambientale comunitaria e un software personalizzabile di gestione delle scadenze ambientali applicabile a ogni stabilimento associato. Attraverso tale software, l'azienda viene informata sulla presenza di nuove scadenze di legge, può definire responsabilità e procedure e verificare in ogni momento lo stato della propria conformità. Nella sezione dedicata alla legislazione ambientale le singole imprese possono evidenziare le disposizioni di legge direttamente applicabili al sito produttivo, in modo da rendere l'Osservatorio un vero e proprio registro delle prescrizioni applicabili conforme a quanto disposto dallo standard internazionale ISO 14001, come anche riconosciuto da Certquality. Altri servizi presenti nell'Osservatorio sono il forum di discussione e l'archivio di documenti, pubblicazioni e siti Internet d'interesse per il settore. La richiesta delle password di accesso, al momento ne sono state rilasciate oltre 300, può essere fatta direttamente ad Assocarta, utilizzando il modulo che si può scaricare dalla pagina di accesso all'Osservatorio stesso.

4. LA RICERCA NEL SETTORE CARTARIO

La «Stazione Sperimentale carta, cartoni e paste per carta (SSCCP)» opera, con il sostegno delle cartiere italiane, nel campo della ricerca e delle analisi di laboratorio. La struttura della Stazione Sperimentale è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto e l'ambiente, un'area alimentarietà, che si occupa di analisi nel campo delle carte destinate al contatto con gli



NePI
Network Permanente per l'Innovazione
e il trasferimento tecnologico
nei settori cartario e cartotecnico

alimenti, e un'area di microbiologia. Nel corso del 2006 la Stazione Sperimentale è stata impegnata nei lavori del SUSTAINPACK «Innovation and Sustainable Development in the Fibre Based Packaging Value Chain», un progetto integrato finanziato dalla Comunità Europea che vede la partecipazione di tutti i principali enti di ricerca europei, mettendo a disposizione le proprie competenze in campo enzimatico e nel campo della riciclabilità e della biodegradabilità dei prodotti cartari. Altri lavori che sono proseguiti nel 2007 sono stati quelli delle applicazioni al settore della tecnologia del plasma, in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca e delle nanoparticelle. L'anno appena passato è stato inoltre particolarmente impegnativo per la SSCCP, che ha seguito i primi bandi europei del Settimo programma quadro. Alle attività di ricerca e di analisi di laboratorio, la Stazione ha infine affiancato anche iniziative di formazione nel campo del packaging e del contatto con alimenti e ha supportato Assocarta nell'elaborazione dei dati ambientali di settore. Nel febbraio 2006 la Regione Lombardia ha approvato e finanziato il progetto NEPI (Network permanente per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nei settori cartario e carto-tecnico – [www.nepi.unimib.it]) presentato dall'Università di Milano-Bicocca con la partecipazione anche di Assocarta, Assografici e della Stazione Sperimentale Carta. L'iniziativa, nata per sostenere attività di ricerca nelle imprese lombarde che sussistono in aree depresse, si è conclusa nell'ottobre del 2007 con un evento organizzato presso il Museo della Valle delle Cartiere di Toscolano.

5. SICUREZZA SUL LAVORO



Come è noto, la materia della sicurezza nei luoghi di lavoro sta rivestendo una sempre maggiore importanza, per tutto il settore industriale manifatturiero sul territorio nazionale, soprattutto alla luce dei numerosi incidenti, anche mortali, che sono avvenuti in questo ultimo anno. Tali tragedie hanno sensibilizzato l'opinione pubblica e, di conseguenza, spinto le maggiori cariche dello Stato a fare della sicurezza sul lavoro uno dei principali temi d'attualità. In un tale difficile contesto l'associazione, con il prezioso contributo della Commissione Sicurezza Assocarta, ha svolto un intenso lavoro con l'obiettivo di supportare le aziende associate negli adempimenti di tutti gli obblighi che le nuove normative sulla sicurezza prevedono. Al riguardo, la Commissione ha attentamente analizzato la Legge n. 123/2007 del 3 agosto 2007 di delega al Governo per l'emanazione di un T.U. in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Come è noto la legge n. 123/07 prevede alcune norme di diretta applicazione entrate in vigore il 25 agosto scorso. Gli aspetti di maggiore criticità derivanti dalle nuove norme in vigore si possono così sintetizzare.

➤ Sospensione dell'attività lavorativa in caso di reiterate violazioni in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale di cui agli art. 4,7 e 9 del Dlgs n. 66/2003. Sul punto si ricorda come il nostro CCNL vigente preveda che, in attuazione delle norme di rinvio previste dalla disposizione legislativa, le Parti a livello aziendale possono concordare le casistiche nelle quali si può derogare alle richiamate previsioni del Dlgs n. 66/2003. Tale previsione permette alle aziende di

potersi avvalere di uno strumento che renda minimo il rischio di incorrere nella sanzione in oggetto.

➤ Art. 3: modifiche al Dlgs 626/1994: contratto di appalto e d'opera. L'articolo prevede l'obbligo per il committente di aggiornare i contratti di appalto e d'opera, redigendo un unico documento di valutazione che includa anche i rischi da interferenze, da allegare al contratto stesso. È previsto un inasprimento delle sanzioni. Assocarta, in coordinamento con la Commissione, sta redigendo delle linee guida di aiuto alle aziende per la predisposizione del documento di valutazione dei rischi da allegare ai contratti di appalto.

In parallelo, l'associazione continua a seguire con attenzione gli sviluppi dell'iter legislativo del T.U. sulla sicurezza sempre in stretta sinergia con il Gruppo di Lavoro sulla Sicurezza di Confindustria, con cui Assocarta collabora attivamente per contribuire al necessario dialogo nelle diverse sedi istituzionali. Nel 2007 è stato ultimato il lungo lavoro di stesura delle schede di rischio in cartiera, iniziato l'anno precedente. Il materiale, composto da schede di approfondimento e slides pronte per l'uso in aula, è stato distribuito alle aziende associate in occasione del MIAC ed è disponibile nell'Area soci del sito dell'associazione. Tale documentazione, oltre a essere un prezioso supporto per tutti i responsabili della sicurezza in azienda, ha permesso di riprendere il progetto di creazione del software per la formazione del personale sulla sicurezza in cartiera. Tale progetto prevede la predisposizione di materiale multimediale con i relativi contenuti che le aziende potranno direttamente utilizzare in sede per formare i propri dipendenti. Il software è in fase



di ultimazione e, come era originariamente previsto, considerata l'importanza della materia, sono state coinvolte nel progetto le Organizzazioni Sindacali nazionali. Anche quest'anno Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni in cartiera. L'associazione, in coordinamento con la Commissione Sicurezza, ha raccolto ed elaborato i dati giunti da 82 siti produttivi. Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento *Cepi Sustainability Report*, disponibile sul sito CEPI [www.cepi.org]. L'indagine annuale sugli infortuni è fortemente collegata con il Progetto Sicurezza «Obiettivo Zero» promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta. La terza edizione, celebrata con la cerimonia di premiazione che si è tenuta presso la sede della Fondazione Lazzareschi lo scorso maggio, è stata la prima a essere estesa a tutte le cartiere produttrici di carta, cartone per ogni uso e paste per carta sul territorio nazionale, così come deciso dal Consiglio Direttivo di Assocarta in accordo con la Fondazione stessa. Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere

la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo. Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio negli anni. L'iniziativa ha ottenuto riscontri positivi anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro. Nel 2007 hanno aderito al concorso 105 stabilimenti. Sono stati 72 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili. I positivi risultati ottenuti nelle tre edizioni e considerato l'alto valore dell'iniziativa, che vuole essere soprattutto momento di riflessione e confronto su un tema quanto mai sentito e attuale come la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono da impulso per l'associazione a coinvolgere un numero sempre maggiore di stabilimenti per le prossime edizioni. Infine, Assocarta continua a distribuire alle cartiere che ne fanno richiesta il sintetico e prezioso fascicolo sulla prevenzione in cartiera diretto a tutti i lavoratori del settore. L'opuscolo, che riporta indicazioni, anche con l'ausilio di illustrazioni, per evitare di infortunarsi nello svolgimento delle mansioni in stabilimento, nasce nel 2002 da un'iniziativa di Assocarta, Aticelca, Assindustria di Lucca con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL cartai e cartotecnici. Ad oggi ne sono state distribuite circa 12.200 copie.

6. FORESTE E LEGNO

Consulta

Assocarta, in ambito nazionale, ha continuato a partecipare con impegno all'attività di coordinamento assicurata dalla Consulta nazionale per le foreste, il legno e la carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. La Consulta nello scorso mese di dicembre ha presentato, nella tenuta di Castelporziano al Presidente della Repubblica, in un appuntamento diventato ormai tradizionale (IX edizione), una relazione che ha trattato in particolare il ruolo dei boschi in rapporto al clima, alle calamità naturali e agli incendi boschivi.

Flegt

Presso il Ministero degli Affari Esteri, ha continuato la sua attività il «Gruppo Foreste», al quale partecipano oltre alle Amministrazioni competenti, anche rappresentanti di Associazioni industriali, tra cui Assocarta, e delle Organizzazioni ambientaliste. Principale obiettivo del Gruppo è quello di supportare le nostre Amministrazioni nella predisposizione delle posizioni italiane da portare nelle sedi internazionali che trattano i temi forestali. All'inizio del 2008 è stato approvato definitivamente dal Parlamento il disegno di legge sulla Comunitaria 2007 che all'art. 16 (ex 14) delega il Governo ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per l'attuazione del



Il testo completo è pubblicato in allegato al Rapporto Ambientale dell'Industria cartaria 2007.

Regolamento CE 2173/2005 relativo al fenomeno dell'importazione di legname illegale nella Comunità Europea da Paesi terzi, secondo i principi dettati dal Regolamento stesso e secondo quanto concordato nelle riunioni del Tavolo di Coordinamento regolarmente riunitosi presso il Ministero degli Affari Esteri. Nello scorso mese di ottobre Assocarta ha inoltre partecipato all'indagine condotta da Indufor, società di consulenza finlandese che ha avuto il mandato dalla Commissione Europea di valutare gli impatti sull'applicazione di misure supplementari al piano di azione Flegt. Assocarta con l'occasione ha sollecitato la piena applicazione del Flegt e degli accordi volontari di partenariato e la verifica dei risultati ottenuti prima di adottare ulteriori misure che avrebbero il solo effetto di creare incertezza negli operatori e ulteriori appesantimenti burocratici.



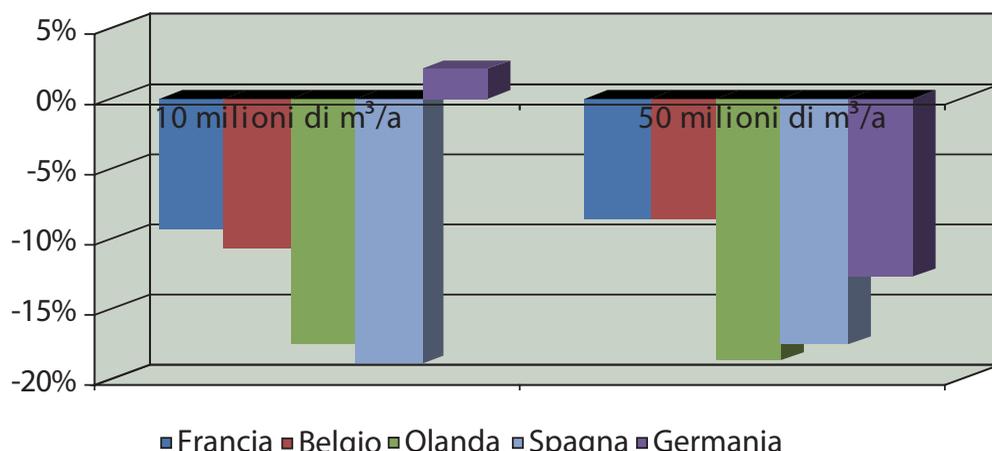
7. ENERGIA

Gas naturale

Il gas naturale rappresenta una materia prima fondamentale per il processo cartario e il suo consumo nel 2007 si è attestato intorno ai 2,5 miliardi di metri cubi, che rappresentano oltre il 10% del consumo industriale Italiano (circa 20 miliardi di m³). L'utilizzo di tale volume di gas è per il 55% circa per usi termici di processo e per il 45% per soddisfare i fabbisogni elettrici tramite l'utilizzo di autoproduzione di energia elettrica in cogenerazione ad alto rendimento. A causa dell'elevata intensità energetica del processo produttivo cartario il costo di approvvigionamento del gas naturale costituisce per il settore una delle prime voci dei costi di produzione nonché la voce più importante della spesa per l'approvvigionamento energetico. Tale costo negli ultimi dieci anni ha subito considerevoli aumenti e in particolare dal 2004 al 2007 l'incremento è stato superiore al 45%. Ulteriori aumenti sono previsti anche nel 2008 principalmente a causa della crescita continua dei prezzi dei prodotti petroliferi alle cui quotazioni è indicizzato il prezzo del gas naturale per le imprese industriali. Alla continua crescita dei prezzi del gas si aggiunge anche la penalizzazione del settore cartario italiano rispetto ai concorrenti europei dovuta al differenziale di prezzo esistente a svantaggio delle cartiere italiane. Tale differenziale continua a essere significativo come si può rilevare dal grafico sotto riportato, in cui si confronta il prezzo del gas in Italia rispetto ad alcuni paesi europei per

classi di consumo annuo tipiche delle cartiere, rispettivamente pari a 10 e 50 milioni di metri cubi. Sebbene sia in buona parte spiegabile dalla continua crescita delle quotazioni del barile di petrolio, che hanno toccato anche i 100 dollari, tale scenario è però determinato in misura preponderante anche dalla situazione di mancanza di concorrenza e dalla forte concentrazione del potere di mercato nelle mani dell'ex-monopolista. A circa otto anni dall'apertura formale del mercato del gas gli obiettivi di creazione di un mercato liberalizzato e competitivo sono ancora purtroppo lontani. Di tale situazione ne è, peraltro, consapevole la stessa Commissione Europea che ha proposto la terza revisione delle direttive dei mercati di elettricità e gas resasi necessaria a seguito dei risultati dell'indagine condotta dalla DG Concorrenza di Bruxelles che ha rilevato forti criticità nello sviluppo dei mercati dove permane un elevato livello di concentrazione dell'offerta. Segnalazioni di forti criticità nel processo di sviluppo della liberalizzazione del mercato del gas sono venute nei recenti anni passati anche dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dall'Autorità Antitrust, le quali hanno chiesto in più occasioni il potenziamento dei gasdotti di importazione e dei siti di stoccaggio, la definizione di tetti all'immissione di gas per l'operatore dominante dopo il 2010, nonché la realizzazione di terminali GNL per la differenziazione degli approvvigionamenti e la separazione proprietaria delle reti di trasporto. Di fronte a tale situazione di mercati ancora fortemente concentrati e considerando anche le continue tensioni sui prezzi dei prodotti petroliferi, che si riflettono pesantemente sul prezzo del gas per le imprese industriali, si rende pertanto necessario definire nuove misure incisive di liberalizzazione dei mercati ma al tempo stesso adottare

Variazioni % del prezzo del gas naturale rispetto all'Italia – tasse escluse



Gennaio 2008 – Prezzo del gas
tasse escluse – Fonte Energy Advice.

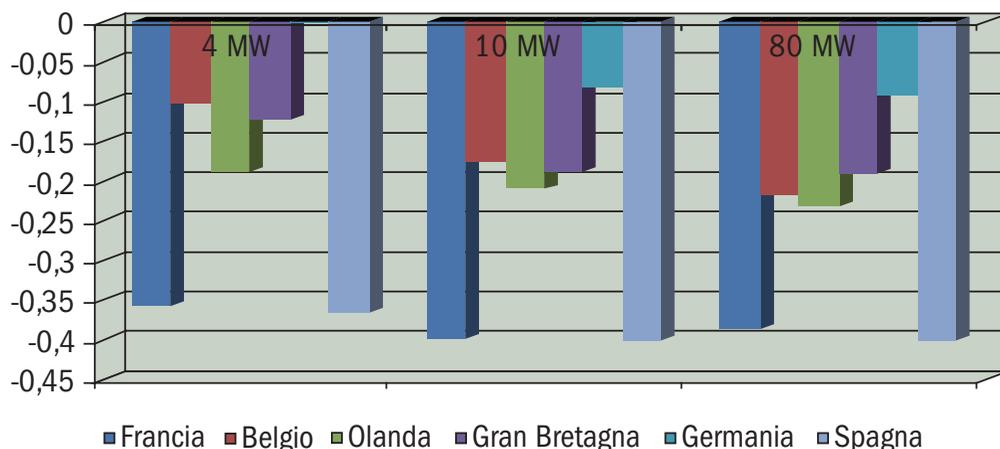
urgenti interventi di carattere transitorio a salvaguardia della competitività dei settori energy intensive per garantire alle imprese industriali l'accesso al gas naturale a un prezzo concorrenziale in attesa di un effettivo sviluppo della concorrenza. In tale contesto si inserisce l'attività dell'Associazione che, in materia di gas naturale, si svolge principalmente in coordinamento con le altre Associazioni dei settori grandi consumatori di gas naturale attraverso il consorzio Gas Intensive. Tale Consorzio, nato nel 2001, è oggi composto da quasi 237 aziende italiane di 8 settori manifatturieri nazionali con forti utilizzi di gas (laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso), che rappresentano una domanda aggregata di oltre 5 miliardi di metri cubi di gas naturale. Dopo una fase iniziale in cui l'attività di Gas Intensive si è svolta principalmente sul piano istituzionale, dal 2003 si è avviata anche un'intensa attività operativa, a seguito della stipula di un accordo di collaborazione tecnica con Dalmine Energie che è diventato il partner tecnico del Consorzio. Nell'ambito di tale attività è da segnalare la partecipazione di Gas Intensive, nel maggio del 2007, alla seconda procedura di gas release Eni. La suddetta cessione di gas al mercato è stata effettuata da Eni per evitare l'accertamento di comportamenti potenzialmente abusivi nel provvedimento antitrust A371 relativo alla gestione e l'utilizzo della capacità di rigassificazione presso il terminale di Panigaglia. Nel corso del procedimento, che ha portato alla definizione delle regole di allocazione della seconda gas release, Gas Intensive si è fortemente impegnata, partecipando anche direttamente al market test effettuato dall'Antitrust, affinché le modalità e le condizioni della nuova release favorissero per quanto più possibile la

partecipazione delle imprese industriali in relazione alle note penalizzazioni esistenti rispetto ai concorrenti UE. Anche grazie all'impegno del Consorzio è stato così possibile ottenere che la procedura fosse basata su un sistema di assegnazione pro-quota anziché ad asta come inizialmente proposto da Eni, che il prezzo di assegnazione fosse più interessante per le imprese industriali rispetto a quello della prima gas release e, soprattutto, che fosse basato su un meccanismo di mandati da parte dei clienti finali. Tale meccanismo, che rimane a oggi il solo in grado di innescare una forma di competizione nel mercato trasferendone i vantaggi ai clienti finali industriali, ha consentito un trasferimento di oltre il 70% del valore ceduto da Eni ai clienti industriali. In questo la presenza di Gas Intensive è stata fondamentale anche per massimizzare il valore delle offerte fatte da altri operatori per ottenere dalle imprese i loro mandati. Inoltre le imprese che a livello consortile hanno partecipato alla procedura secondo le condizioni previste si sono aggiudicate complessivamente il 22% della quota di gas destinata all'industria e il 16% (stimato in 4 milioni di euro) del totale del valore ceduto da ENI. Sempre a livello di attività operativa nel corso del 2007 Gas Intensive, dopo essere stato escluso dalla procedura di assegnazione di capacità sul gasdotto TTPC, che di fatto si è chiusa con la sostituzione del monopolista nazionale con quello algerino Sonatrach, ha sviluppato importanti contatti a livello internazionale per verificare la possibilità di importare gas attraverso la capacità di transito di cui è risultato assegnatario con successo sul gasdotto TAG per 750 milioni di m³ a partire dall'ottobre 2008 per vent'anni. Tali contatti, che si sono intensificati all'inizio del 2008, si sono concretizzati in interessanti proposte di

fornitura pluriennali di gas da parte di importanti società internazionali che il Consorzio ha valutato attentamente dal punto di vista tecnico-legale. La possibilità di sedersi al tavolo con tali interlocutori internazionali rappresenta un importante risultato per Gas Intensive e per l'intero sistema industriale. Grazie al lavoro svolto in questi anni dal Consorzio, con il supporto delle Associazioni promotrici, sarà infatti possibile a partire dal prossimo ottobre importare gas in Italia non di proprietà Eni a prezzi concorrenziali. Gas Intensive è anche impegnata a livello nazionale ed europeo con il supporto di Confindustria per promuovere l'utilizzo dei mandati da parte dei clienti finali anche per l'allocazione della capacità sul gasdotto TAG e per cercare quindi di incrementare il più possibile i volumi di importazione a beneficio delle imprese industriali. Per quanto riguarda l'attività istituzionale, Assocarta e le altre Associazioni aderenti a Gas Intensive sono state impegnate nella definizione di misure di contenimento dei consumi di gas per l'inverno 2007/2008. La definizione da parte del Ministero di tali misure si è resa necessaria per evitare che un inverno particolarmente rigido potesse portare a un black out del sistema gas. Tale rischio è provocato dalla nota situazione di deficit infrastrutturale in cui il Paese si trova dal 2004 in conseguenza dei mancati investimenti che non furono effettuati dall'operatore dominante nei primi anni 2000 per la purtroppo famosa «bolla del gas». Le regole adottate con il decreto ministeriale dell'11 settembre 2007 per la riduzione dei consumi di gas, che hanno previsto l'obbligo per tutti i clienti industriali collegati alle reti di trasporto gas di ridurre su richiesta i propri consumi, sia in forma volontaria sia in forma obbligata a fronte di una

remunerazione, sono state poi modificate grazie all'intervento di Confindustria, supportata dalle Associazioni dei settori gas intensive, tramite l'introduzione di maggiore flessibilità. Tali modifiche hanno riguardato in particolare la limitazione dell'utilizzo dello strumento al solo periodo invernale, la possibilità di aggregarsi in forma privata anche tramite Consorzi e l'incremento della remunerazione per i soggetti volontari. Tuttavia, contestualmente alle citate modifiche, è stato introdotto con il decreto ministeriale del 14 dicembre 2007 un termine per la presentazione delle domande di adesione in forma volontaria molto ravvicinato (8 gennaio 2008), rendendo disponibile per la creazione degli aggregati il solo periodo a cavallo della pausa natalizia. Gas Intensive nonostante i tempi ristretti e la scarsa chiarezza normativa, in coordinamento con il Tavolo della domanda di Confindustria e con il supporto del partner tecnico Dalmine Energie, ha avviato un'iniziativa consortile per la costituzione di un pool di imprese industriali aperto a tutte le imprese del sistema industriale italiano, riuscendo comunque a presentare un aggregato per oltre 640.000 m³/giorno, con la presenza di diverse cartiere. L'iniziativa di Gas Intensive si è andata ad aggiungere ad analoghe azioni sviluppate da altre importanti realtà del settore cartario. L'attività di Assocarta, sviluppata in stretto coordinamento con Confindustria, ha portato anche all'importante proroga da parte del Governo fino al 31 dicembre 2008 della riduzione dell'accisa sul gas metano per le imprese con consumi superiori a 1.200.000 m³/anno. In pratica, ciò significa per il metano a uso industriale una riduzione di imposta pari a 0,0049992 euro/m³ (40% dell'aliquota di 0,012498 euro/m³) nonché una riduzione

Variazioni % del prezzo dell'energia elettrica rispetto all'Italia (tasse escluse)



Gennaio 2008 – Elaborazioni
Assocarta – Fonte Energy Advice Ltd.

anche dell'aliquota regionale fino al livello minimo consentito (50% del valore pieno di quella erariale). Per il settore cartario tale disposizione significa per il 2008 una riduzione del carico fiscale di oltre 8 milioni di euro. Tale riduzione prevede tuttavia un valore di accisa a un livello di tassazione energetica ancora superiore del 14% rispetto al livello minimo previsto dalla direttiva europea 2003/96/CE per il riordino della tassazione dei prodotti energetici e dell'energia elettrica. Si auspica pertanto che la riduzione dell'accisa possa essere resa strutturale con un valore in linea con quello minimo previsto dalla normativa europea.

Energia elettrica

L'industria cartaria italiana è un grande utilizzatore di energia elettrica e il suo consumo nel 2007 è stato di circa 8,5 miliardi di kWh, di cui oltre il 50% (4,7 miliardi di kWh circa) viene coperto con impianti di autoproduzione, per la quasi totalità in cogenerazione, mentre il rimanente fabbisogno viene coperto con acquisti sul mercato nazionale dell'energia elettrica. Il costo dell'approvvigionamento di energia elettrica delle imprese italiane, come noto, continua a essere notevolmente superiore rispetto a quello degli altri Paesi UE, dove il mix energetico è più bilanciato verso fonti di approvvigionamento meno costose (carbone e nucleare) e dove il processo di liberalizzazione ha avuto maggiori effetti. Il grafico di comparazione sotto riportato dimostra come, a fine 2007, le penalizzazioni competitive per le imprese nazionali, relative a categorie di consumo di dimensioni medio-grandi, continuano a essere molto rilevanti. A titolo di esempio per un

impegno di potenza tipico di una cartiera di 10 MW in alta utilizzazione lo svantaggio competitivo per le aziende italiane raggiunge anche il 40%. Tali penalizzazioni sono ugualmente consistenti anche per impegni di 4 MW che sono comunque diffusi nel settore. Come per il gas naturale, anche per l'energia elettrica alla penalizzazione per le imprese italiane dovuta ai maggiori prezzi rispetto ai concorrenti UE si aggiunge il forte aumento dei prezzi per uso industriale registrato negli ultimi anni. In Italia il prezzo dell'energia elettrica per le imprese industriali è dal 2000 a oggi quasi raddoppiato come riportato nella parte relativa ai costi energetici. L'obiettivo di riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, insito nel processo di liberalizzazione UE, è purtroppo ancora lontano e difficilmente potrà essere raggiunto nel medio termine date le forti criticità riscontrate, sia sui mercati europei dalle risultanze della recente indagine della DG Competition, sia sul mercato nazionale dai diversi procedimenti svolti in materia dall'Autorità per l'energia elettrica e dall'Antitrust. Attualmente i principali risultati positivi derivanti dal processo di liberalizzazione sembrano a favore della sola offerta. Analizzando un po' più nel dettaglio la situazione italiana dal punto di vista strutturale si rileva che, fino a oggi la borsa, elettrica non è stata in grado di creare la contendibilità che si auspicava mentre ha consentito ai produttori di raggiungere consistenti margini. Dal momento del suo avvio nel 2004 fino a oggi si sono registrati continui aumenti del prezzo che è passato dai 48 euro/MWh circa dell'aprile 2004 ai circa 86 euro/MWh del gennaio 2008. Inoltre dal 2004 a oggi, i segnali di prezzo della borsa elettrica italiana sono sempre stati superiori a quelli degli altri paesi europei come si può

GME – Rapporti e statistiche – Mercato elettrico – confronto borse europee Sintesi annuale – prezzo medio (euro/MWh)

Periodo	IPEX	EEX	Nord Pool	OMEL	Power Next
anno 2004*	51,60	28,52	28,91	27,93	28,13
anno 2005	58,59	45,97	29,33	53,67	46,67
anno 2006	74,75	50,78	48,59	50,53	49,29
anno 2007	70,99	37,99	27,93	39,35	40,88

* I dati sono relativi ai nove mesi dal 01/04/2004 al 31/12/2004. Fonte Reuters.

rilevare dal confronto del prezzo per un profilo piatto pubblicato dal Gestore del mercato elettrico (GME). Tali dati confermano purtroppo che anche il prezzo spot dell'energia elettrica è nettamente superiore in Italia rispetto ai principali paesi europei. Questa situazione, sebbene sia in parte spiegabile per la diversa struttura del costo di generazione in Italia, che è molto sbilanciata verso il più costoso gas naturale, è certamente dovuta anche alla forte concentrazione di mercato efficacemente rappresentata dall'indice IOM (indice di operatore marginale) pubblicato dal GME ogni mese. Nel mese di gennaio 2008 il valore più elevato di tale indice, che identifica per ciascun operatore la quota dei volumi su cui lo stesso ha fissato il prezzo, è stato pari al 78%, rilevando quindi la presenza di un operatore che per il 78% dei volumi venduti è stato in grado di fissare il prezzo di borsa. Il quadro di malfunzionamento del sistema è stato peraltro evidenziato in più occasioni da Assocarta e dalle altre Associazioni dei consumatori industriali unitamente ai Consorzi del sistema confindustriale. Gli stessi soggetti sono stati anche promotori della creazione del Tavolo della Domanda di Confindustria nello scorso 2006. Tale

organismo confederale di rappresentanza delle esigenze della domanda di energia del sistema, appoggiato dalla Presidenza confederale, ha a sua volta chiesto e ottenuto che fosse avviato nel 2007 uno studio sul funzionamento del mercato elettrico (Market Assessment) per predisporre un bilancio del funzionamento del mercato stesso, della struttura e delle regole, a tre anni di distanza dal suo avvio. Lo studio, condotto con il supporto di una società di consulenza esterna (Poyry Consulting) e conclusosi nel 2007, ha evidenziato nella fase di analisi del mercato italiano oltre ai malfunzionamenti del mercato del giorno prima (MGP) sopra richiamati anche criticità legate al meccanismo di formazione del prezzo, eccessivi costi di dispacciamento rispetto agli altri paesi europei, nonché l'assenza di un mercato a termine dell'energia elettrica, presente invece nelle altre borse europee. La stessa società di consulenza ha anche previsto una serie di proposte di completamento e miglioramento del mercato elettrico italiano che prevedono la creazione da subito di un mercato a termine dell'energia, l'introduzione di meccanismi di contrattazione infra-giornaliere e l'introduzione di un meccanismo di incentivazione per

Confronto regimi economici di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento nei principali Paesi Europei (impianto di 10 MW di potenza)

Paese europeo	Beneficio annuo euro	Beneficio totale euro
Italia	158.610	793.048 (5 anni)
Spagna	694.746	6.947.460 (10 anni)
Vallonia	1.100.000	11.000.000 (10 anni)
Fiandre	1.210.000	12.100.000 (10 anni)
Germania	381.400	1.907.000 (stabilito solo fino al 2010)
Inghilterra	475.000	9.500.000 (intera vita utile 20 anni)

Elaborazione Assocarta

il gestore del sistema elettrico a contenere i costi di dispacciamento. Tali proposte sono state, tra non poche difficoltà, date le prevedibili diversità di vedute tra consumatori e produttori, condivise e racchiuse in un documento di proposta confederale che è stato trasmesso al Governo e alle istituzioni competenti. Assocarta in coordinamento con Confindustria e con la Commissione Energia di CEPI, presieduta dal vicepresidente di Assocarta, Ing Giuseppe Lignana, sta inoltre promuovendo la presentazione di alcuni emendamenti al terzo pacchetto di direttive europee per il completamento della liberalizzazione dei mercati energetici che è stato recentemente pubblicato in bozza dalla Commissione Europea ed è ora all'inizio dell'iter parlamentare di approvazione. Tali emendamenti mirano all'introduzione di misure transitorie, sia nel mercato elettrico che in quello del gas, per salvaguardare la competitività dei settori energivori quali per esempio i contratti di lungo periodo, in analogia a quanto già avvenuto in altri paesi europei e sulla base delle indicazioni dell'High Level Group per la competitività, l'energia e l'ambiente della Commissione Europea stessa. Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico molte cartiere prestano da diversi anni il servizio di interrompibilità istantanea del carico la cui utilità è stata confermata nei recenti anni passati. Nel 2007 Terna ha proceduto ad assegnare nuovamente il servizio su base triennale per un quantitativo totale di 3400 MW. Molte cartiere, che già prestavano il servizio, hanno confermato la loro disponibilità e a queste alcune nuove se ne sono aggiunte, tanto che complessivamente il settore cartario contribuisce ora alla sicurezza del sistema elettrico per il 14 % circa con 476 MW.

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 50% con autoproduzione in sito di energia elettrica. Tale autoproduzione è stata realizzata per la quasi totalità con impianti di cogenerazione ad alto rendimento (produzione combinata di calore ed energia) ai sensi della definizione vigente in Italia prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE. Data l'elevata adattabilità al processo produttivo, la cogenerazione ad alto rendimento ha un notevole potenziale di sviluppo nel settore cartario, stimato da uno studio CEPI-Assocarta in circa 10 TWh di producibilità elettrica ulteriori rispetto agli impianti esistenti con risparmi di 3,7 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Per la rilevanza strategica di questa tecnologia per il settore, una parte consistente dell'attività associativa nell'energia è dedicata a tale materia. Nel corso del 2007 Assocarta ha quindi lavorato intensamente, sia direttamente sia in collegamento con Confindustria, ai lavori di completamento del recepimento della direttiva europea nell'ordinamento nazionale. Tale lavoro ha permesso di ottenere con la pubblicazione del decreto ministeriale 21 dicembre 2007 alcune modifiche di rilevante importanza per lo sviluppo della cogenerazione. In particolare il citato decreto ha previsto a partire dal 2008 la possibilità per le imprese industriali di partecipare direttamente al mercato dei certificati bianchi (TEE), possibilità prevista fino al 2007 alle sole imprese distributrici o società di servizi energetici (ESCO). Lo stesso decreto ha pure previsto un incremento significativo degli obiettivi di

risparmio energetico per gli anni 2008-2009 nonché la fissazione di ulteriori crescenti obiettivi fino al 2012. Inoltre il provvedimento prevede la possibilità per i soggetti obbligati (distributori di energia elettrica e gas) di raggiungere detti obiettivi conseguendo indifferentemente risparmi in campo elettrico e in quello del gas. Il combinato di queste due disposizioni è di significativo interesse per le imprese tra cui le cartiere che possono ottenere certificati bianchi a seguito di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica. Tali disposizioni, infatti, dovrebbero consentire il rientro della svalutazione del valore economico del certificato di tipo I (elettrico), il cui valore era passato da 80 a 30 euro a causa di un eccesso di offerta. Le citate disposizioni dovrebbero al tempo stesso prevenire, o quanto meno contenere, eventuali fenomeni di deprezzamento dei certificati bianchi dando quindi maggiori garanzie di ritorno economico agli investimenti per l'efficienza energetica, come richiesto più volte da Assocarta anche in incontri a livello ministeriale. Assocarta ha avuto anche la possibilità di approfondire gli aspetti relativi alla regolamentazione tecnica della cogenerazione con l'Autorità per l'energia. Sul finire del 2007 la stessa Autorità, venendo incontro alle esigenze prospettate da Assocarta, ha adottato un meccanismo di sbilanciamento meno penalizzante per gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento di taglia rilevante. La modifica di tale meccanismo di penalizzazione degli sbilanciamenti, richiesta da Assocarta da diverso tempo, ha consentito di ridurre il costo degli sbilanciamenti per questa tipologia di impianti di circa 5-8 volte rispetto a quelli sostenuti in precedenza. Tuttavia, nonostante alcune considerevoli

misure a tutela della cogenerazione siano state adottate come richiesto dalla direttiva europea 2004/8/CE, il divario degli incentivi riconosciuti alla cogenerazione tra l'Italia e gli altri paesi europei rimane significativo. Da un confronto, che Assocarta ha condotto sulla base delle informazioni ricevute dalle altre associazioni cartarie europee, è emerso infatti che il valore economico degli incentivi riconosciuto in Italia è circa 10 volte inferiore rispetto alla media degli altri paesi europei, come si può rilevare dalla tabella di comparazione riportato a pag. 23. L'indagine è stata condotta utilizzando i dati reali di un impianto in ciclo combinato di cogenerazione ad alto rendimento di potenza elettrica pari a circa 10 MW nell'ipotesi fosse realizzato nei paesi europei indicati. Significativo, a titolo di esempio, è il divario con la Spagna, paese molto simile all'Italia per struttura degli approvvigionamenti energetici. Tale Paese, pur partendo dalla medesima base legislativa europea, ha sviluppato una legge di incentivazione delle fonti rinnovabili e della cogenerazione ad alto rendimento organica e in grado di favorire un effettivo sviluppo di tale tecnologia. Assocarta pertanto sta continuando a lavorare sul piano nazionale, in coordinamento anche con altre Associazioni interessate allo sviluppo di tale tecnologia, affinché il completamento del recepimento della direttiva europea, che dovrebbe avvenire con l'adozione di un decreto ministeriale in corso di preparazione in questi mesi, consenta di ottenere un sostegno economico pari almeno a quello previsto negli altri paesi europei per non penalizzare ulteriormente le imprese italiane già costrette a pagare prezzi dell'energia superiori a quelli degli altri partner europei.



8. TRASPORTI

Dall'inizio del 2006 il decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, ha previsto l'abolizione delle tariffe obbligatorie dell'autotrasporto in Italia, che era ormai rimasto uno degli ultimi paesi UE a mantenere un sistema di tariffe amministrato. A questo importante risultato si è giunti, si ricorda, anche grazie al costante impegno di Confindustria, supportato dall'attivo contributo di Assocarta e delle altre Associazioni di categoria dell'utenza dell'autotrasporto. Assocarta sta lavorando in stretto collegamento con il gruppo di lavoro trasporti confederale per un'effettiva applicazione della normativa dell'autotrasporto che permetta di assicurare maggiore sicurezza alla circolazione delle merci su strada evitando, al contempo, di introdurre meccanismi che riportino, di fatto, a un sistema di tariffe amministrato. Tra le tematiche operative oggetto di approfondimento negli ultimi mesi Assocarta, in collegamento con altre Associazioni dell'utenza, ha segnalato l'inopportunità di introdurre un documento di trasporto finalizzato alla chiara individuazione dei diversi soggetti coinvolti nell'operazione di trasporto poiché, oltre a non aggiungere alcuna nuova informazione rispetto a quelle già disponibili dai normali documenti di trasporto, non avrebbe contribuito in alcun modo a incrementare la sicurezza dell'autotrasporto ma avrebbe solamente introdotto un ulteriore onere burocratico per le imprese.



9. AMIDO

L'amido rappresenta una materia prima fondamentale per l'industria cartaria, l'unica che non viene acquistata a prezzi di mercato nella UE e che subisce maggiorazioni, quale conseguenza della PAC – Politica Agricola Comune – rispetto ai prezzi del mercato internazionale.

Il sistema della «restituzione alla produzione», introdotto alla fine degli anni '80, riveste particolare importanza per le imprese cartarie dell'Unione europea, perché permette di evitare penalizzazioni rispetto ai produttori dei Paesi extra UE. Per l'anno 2007, però, detta restituzione è stata azzerata a livello comunitario sia per la fecola di patata che per l'amido da cereali, causando più di qualche incertezza per gli utilizzatori europei, cartiere incluse.

Detti azzeramenti sono determinati dalle variazioni intervenute nei prezzi internazionali del mais, dovuti a problemi congiunturali come la siccità in Australia, e dalle politiche intraprese, anche dalla Comunità europea, in favore delle produzioni agricole destinate alla produzione di biocombustibili.

Nel corso del 2007, Assocarta ha continuato a fornire informazioni ai Soci sulle modalità operative della restituzione attraverso continui contatti con le Amministrazioni competenti e in

particolare con l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Non si segnalano, tuttavia, novità (attese dal settore) in merito alla revisione delle procedure contenute nel decreto del Ministero delle Attività Produttive 8 marzo 2002 relativo alle norme di attuazione dei regolamenti comunitari in materia di restituzioni alla produzione e in particolare sul registro unico (anche in funzione di possibili controlli da parte della UE).

Assocarta continua altresì a seguire, sempre in materia di amido e in collaborazione con CEPI, i processi di revisione della normativa e l'evoluzione del sistema in relazione alle riforme, anche nel campo della politica agricola comune, a seguito dell'integrazione dei nuovi Paesi che hanno aderito all'Unione europea. Allo scopo si segnala il Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante «Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)» che all'art. 96 conferma che può essere concessa una restituzione alla produzione per l'amido ottenuto dal granturco o dal frumento o per la fecola di patate, nonché per taluni prodotti derivati utilizzati nella fabbricazione di determinati prodotti.



10. CARTE E CARTONI PER ALIMENTI

Agli oggetti in carta e cartoni si applicano sia le norme di carattere generale (DPR 777 e DL 108), comuni a tutti i materiali in contatto con alimenti, sia le disposizioni specifiche riportate nel D.M. 21/3/73 e successivi aggiornamenti. Le carte e i cartoni sono fra i materiali specificamente regolamentati dal DM 21/3/73 e successivi aggiornamenti. Ai materiali e oggetti in carta e cartoni si applicano quindi sia le disposizioni generali del suddetto decreto (Artt. 1-8) sia le disposizioni specifiche riportate al Titolo II, Capo IV (Artt. 27-33). A questo quadro si aggiunge il Regolamento CE 1935/2004 sui materiali a contatto e la Risoluzione del Consiglio d'Europa sulle Carte e Cartoni a Contatto con gli alimenti. Dopo il seminario del 2006 dal titolo «Carte e cartoni a contatto con gli alimenti. La rintracciabilità. Sistemi, procedure e spunti operativi» anche il 2007 è stato caratterizzato da un'azione informativa riguardante ancora gli aspetti della rintracciabilità. È proseguita, inoltre, l'attività in relazione alle diverse leggi adottate in Campania nel 2005 in materia di confezionamento del pane. Come noto, dopo alcune modifiche, la legge regionale n. 15/2005 ha disposto una modifica che prevedeva l'obbligo di confezionamento e la possibilità di utilizzare una sola tipologia di imballaggio (che escludeva la busta in carta). La Finanziaria 2008 della Regione Campania, anche a seguito dell'azione di Assocarta, prevede, transitoriamente, la sospensione dell'obbligo del confezionamento per tutto il 2008.



11. COMUNICAZIONE

L'Area Comunicazione di Assocarta ha proseguito nel 2007 lo sviluppo delle sue attività sia interne, verso i Soci e le istituzioni del sistema, che esterne nelle diverse aree elencate di seguito.

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Assocarta diffonde comunicati stampa inerenti le problematiche dell'industria cartaria nazionale e traduce per la stampa italiana comunicati provenienti da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni europee della filiera. Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione [www.assocarta.it], si stabiliscono rapporti con i media, anche cercando di fornire risposte tempestive alle loro richieste d'informazioni sul settore e coordinando le interviste rilasciate a quotidiani, periodici e programmi televisivi da parte dei vertici dell'associazione. In particolare Assocarta ha partecipato nell'aprile 2007 al programma televisivo «Cominciamo bene» (Rai Tre) presentato da Licia Colò dove si è parlato di forestazione e dell'impegno del settore nella gestione sostenibile delle foreste in un aperto e sereno confronto al quale hanno partecipato anche rappresentanti di organizzazioni ambientaliste. Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il monitoraggio del servizio di rassegna stampa sul settore cartario italiano che i Soci possono scaricare quotidianamente dall'Area Soci del sito dell'associazione.

La copertura stampa nel corso del 2007 ha avuto come esito l'uscita di oltre 70 articoli sui quotidiani, 20 uscite sui periodici, 10 agenzie e 120 uscite sulla stampa specializzata. In particolare, relativamente a quest'ultima, Assocarta fornisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione. L'attività di relazioni esterne contribuisce a rafforzare l'immagine del settore presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella sponsorship e/o nel patrocinio di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni, con particolare attenzione alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio «Obiettivo Zero». Nel maggio 2007, nell'ambito della settimana della cultura organizzata dal MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) congiuntamente a Confindustria, Assocarta ha patrocinato la Mostra «Incidere ad Arte: Giorgio Upiglio e il suo Atelier 1958-2007» presso il palazzo Fontana di Trevi a Roma. Nel contesto delle manifestazioni patrocinate dall'associazione, Assocarta collabora con gli uffici stampa e comunicazione degli enti organizzatori o dei propri Soci per un'adeguata promozione degli eventi e la diffusione dei relativi comunicati stampa. L'area comunicazione ha curato nel corso del 2007 la copertura stampa del Progetto NePI, il network per l'Innovazione e il trasferimento tecnologico nel settore cartario e cartotecnico, predisponendo i comunicati stampa e attivando i contatti con la stampa locale e le riviste specializzate. Nell'ottobre del 2007 Assocarta ha inoltre organizzato il seminario di chiusura del progetto nella splendida cornice del Centro di Eccellenza – Museo della Carta di Toscolano Maderno.



Assocarta fa parte dell'associazione culturale Civita [\[www.civita.it\]](http://www.civita.it) che dal 2007 pubblica il «Giornale di Civita» allegato al «Giornale dell'Arte», che si propone come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC – Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa.

Azioni Assocarta a difesa dell'immagine e della sostenibilità del prodotto cartario

Nel dicembre 2007 l'istituto CNR-CERIS ha divulgato attraverso un comunicato stampa dal titolo *Documento digitale per salvare sei milioni di alberi* i risultati di uno studio commissionato da Unioncamere allo stesso istituto nell'ambito della campagna di promozione della digitalizzazione dei documenti negli uffici pubblici



e privati. Tale studio ha l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale evidenziando i risparmi connessi alla sostituzione del documento cartaceo. Tuttavia, le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio MENO CARTA = PIÙ ALBERI, MENO CARTA = MENO EMISSIONI DI CO₂, CARTA = BUROCRAZIA. Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di inviare al CNR una richiesta di chiarimenti sui dati contenuti nello studio mentre sul fronte dei media, sono state inviate lettere di approfondimento sulla sostenibilità ambientale del settore e della carta ai direttori dei quotidiani (Libero Mercato, Affari e Finanza, Il Riformista) e periodici (Magazine Corriere della Sera, Il Mondo) che lo scorso dicembre avevano ripreso i contenuti dello studio. Tali lettere hanno avuto esito positivo con la pubblicazione di parti di esse sul Magazine del Corriere della Sera, Il Riformista, Finanza e Mercati. Assocarta ha condiviso i contenuti dello studio e le relative azioni con Assografici e Acimga al fine di poter coordinare ulteriori azioni a difesa dell'immagine del prodotto cartario.

Organizzazione Eventi

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti eventi istituzionali come luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario italiano:

- Assemblea Annuale Assocarta (Roma, 9 maggio 2007);
- MIAC, Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (Lucca, 10-11-12 ottobre 2007);
- Riciclo Aperto 2007 (15-16-17 novembre 2007).



Immagine Coordinata e Internet

[\[www.assocarta.it\]](http://www.assocarta.it)

Nel corso del 2007 ha avuto seguito l'attività di coordinamento dell'impostazione grafica e dell'editing dei contenuti, della gestione delle bozze e delle traduzioni, fino alla stampa delle pubblicazioni di Assocarta - tra cui il presente Rapporto Annuale - e CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria. In particolare, quest'anno Assocarta ha realizzato il presente Rapporto Annuale suddiviso in tre volumi dedicati rispettivamente alle attività dell'associazione, ai numeri dell'industria cartaria nel 2007 e al Rapporto Ambientale che sarà distribuito ai soci e inviato alle rappresentanze istituzionali e della stampa. Assocarta ha inoltre realizzato una brochure con la sintesi degli andamenti del settore pubblicata in occasione della scorsa edizione della Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria mentre tra le pubblicazioni in traduzione provenienti da CEPI si è provveduto all'editing di brochure inerenti le tematiche di maggiore importanza per il settore. Nel corso del 2007 è stato riorganizzato anche il sito Internet riservato ai Soci [\[www.assocarta.it/areasoci\]](http://www.assocarta.it/areasoci), completandolo di nuovi contenuti, come le sezioni dedicate alla rassegna stampa giornaliera e alla sicurezza sul lavoro, e integrandolo maggiormente con l'Osservatorio Ambientale [\[www.osservatorio.assocarta.it\]](http://www.osservatorio.assocarta.it)

Networking a livello nazionale

Nel 2007 è stata ampliata l'attività di networking con le principali realtà istituzionali del sistema di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera

e Confindustria. In particolare, nel novembre 2007 Assocarta, Assografici e Comieco hanno concordato una presenza comune alla «Campionaria delle Qualità Italiane. Fiera della Soft Economy», presso la fiera di Rho, con un stand sponsorizzato da aziende del comparto. Una manifestazione dedicata alle eccellenze del Made in Italy e organizzata dalla Fondazione Symbola e Fiera Milano con il supporto della Regione Lombardia, del Comune e della Provincia di Milano. In tale contesto la presenza congiunta della nostra filiera ha avuto il duplice obiettivo di comunicare il ruolo degli imballaggi in cartone e cartoncino nell'ambito della qualità italiana quali ambasciatori di tecnologia e creatività, e l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali cellulosici come esempi di eccellenza del sistema industriale italiano in termini di sostenibilità ambientale.

Networking a livello europeo

A livello europeo Assocarta coordina le proprie attività sia con CEPI che con altre associazioni europee della filiera in un'ottica di communication networking e confronto tra le attività di comunicazione. In tale contesto, Assocarta sta mettendo a punto delle schede informative dal titolo «Myths and Reality» realizzate da CEPI in cui luoghi comuni e stereotipi sul nostro settore vengono puntualmente sfatati da argomentazioni supportate da dati certificati da enti scientificamente riconosciuti come la FAO. Tali messaggi verranno diffusi nel corso del 2008 seguendo un percorso di comunicazione comune sia con le associazioni consorelle aderenti a CEPI che con le associazioni della filiera italiana al fine di poter condividere e coordinare azioni congiunte a supporto dell'immagine del prodotto cartario.



Il progetto europeo PrintSells: «Stampa. Il Tuo Marchio nelle loro Mani»

Nel corso del 2007 l'intera filiera europea della carta e della stampa, coordinata da CEPIFINE, l'associazione europea dei produttori di carte fini, ha lanciato una campagna pubblicitaria denominata «PrintSells» con il supporto dei maggiori produttori italiani ed europei di carte fini e grafiche e delle rispettive associazioni di categoria, tra cui Assocarta. «PrintSells» nasce con l'obiettivo di comunicare i grandi vantaggi della carta stampata come veicolo per promuovere il marchio aziendale e ottenere significativi ritorni rispetto ad altri investimenti pubblicitari ed è indirizzata ai grandi decisori della pubblicità, del marketing e della comunicazione di tredici paesi europei, tra cui l'Italia. Lo slogan chiave

della campagna «Stampa. Il tuo marchio nelle loro mani» afferma che nessun media è in grado come la stampa di presentare un marchio e di metterlo nelle mani dei consumatori. «PrintSells» ha previsto due importanti strumenti di promozione come le inserzioni pubblicitarie, in quattro uscite tra ottobre e dicembre 2007, sulle più importanti riviste europee del marketing e della comunicazione (per l'Italia Mark Up e Prima Comunicazione) e la spedizione postale di materiale promozionale a più di 440 mila decisori, che per l'Italia è stata curata da Poste Italiane. Nello specifico sono state inviate quattro brochure, sempre tra ottobre e dicembre, inerenti rispettivamente le potenzialità dei seguenti strumenti di comunicazione: - direct mail, - pubblicità su riviste, - comunicazioni in-store (brochures e cataloghi nei punti vendita), - comunicazione corporate o aziendale. Tali potenzialità sono evidenziate nel materiale promozionale con il supporto di casi aziendali di successo che dimostrano come la carta stampata abbia apportato vantaggi tangibili e quantificabili alle loro attività. «PrintSells» dispone inoltre di un sito internet all'indirizzo www.printsells.org a dimostrazione della forte integrazione tra il supporto cartaceo e i mezzi multimediali. Assocarta ha provveduto all'invio del materiale informativo sulla campagna ai propri Soci ed è attualmente impegnata nella promozione e nella diffusione dei contenuti di «PrintSells» presso la stampa specializzata e le associazioni del sistema. I risultati della campagna verranno resi noti da CEPIFINE durante il corso del 2008.





12. MIAC

Nel 2007 la 14ª edizione della Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (MIAC), patrocinata da Assocarta, si è tenuta presso il nuovo Polo Fiere di Lucca situato in Località Sorbano del Giudice. Con oltre 3700 visitatori, la manifestazione ufficiale dell'associazione si è confermata come realtà fieristica di fondamentale interesse per gli operatori del nostro settore quale occasione privilegiata di aggiornamento professionale, e di confronto sulle principali problematiche della filiera cartaria.

Durante i giorni della manifestazione Assocarta Servizi ha organizzato tre **seminari** in materia di responsabilità sociale d'impresa, costi di produzione nel settore cartario e ruolo delle carte tissue nella GDO che hanno registrato una consistente partecipazione di pubblico.

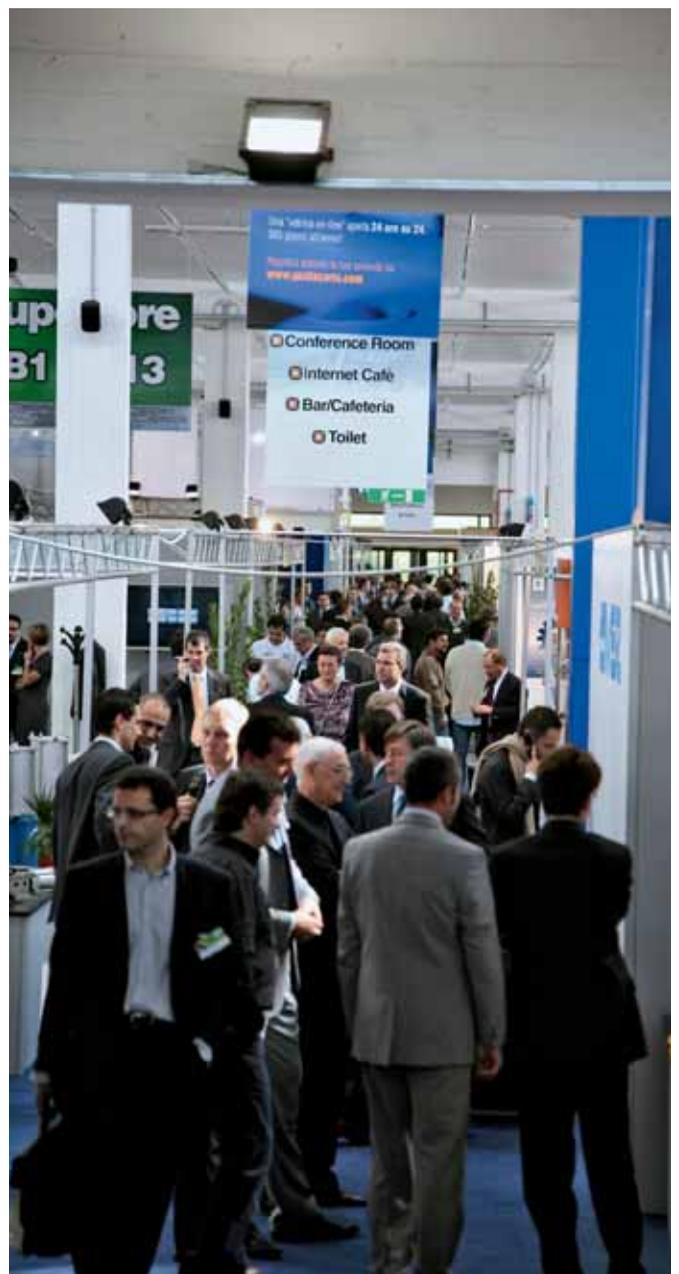
Durante il primo seminario, organizzato in collaborazione con Aticelca e dedicato agli «Aspetti strategici e problematiche applicative della gestione della responsabilità sociale», è intervenuto Giuseppe Schlitzer di Confindustria che ha sottolineato la crescente importanza della responsabilità sociale nel settore industriale italiano. Tale tendenza è stata confermata dalle esperienze aziendali illustrate da alcuni delegati di importanti realtà italiane, sempre più spesso chiamate a dare evidenza della loro responsabilità

sociale nei confronti della società e soprattutto del contesto locale in cui operano. Nello specifico si è parlato della prima esperienza di certificazione SA8000, di certificazione ISO14001 e EMAS in rapporto soprattutto alle esigenze del territorio e dell'applicazione dei sistemi volontari per la gestione della sicurezza nelle cartiere come per esempio il progetto «Verona Aziende Sicure». Nel corso del seminario «Fibre, energia e prodotti chimici in cartiera: analisi dei costi e prospettive del mercato internazionale», Antonio Bottega di Cartiere Fedrigoni ha affrontato il problema della competitività energetica delle cartiere italiane, anche in relazione al sistema di Emissions Trading, attraverso un interessante studio che mette a confronto il sistema cartario italiano, rappresentato da un'immaginaria «Cartiera Italia», e quello europeo, la «Cartiera Europa». Lasse Ahtinen di Burgo Group ha invece illustrato le dinamiche internazionali del mercato della cellulosa e le previsioni dell'andamento dei prezzi, mentre Danny Croon di CEPI ha introdotto l'impatto dell'applicazione della direttiva REACH sulla disponibilità e sui costi delle materie prime ausiliarie. Tali tematiche sono state anche oggetto di approfondimento durante la tavola rotonda coordinata da Roberto Capezzuoli de Il Sole24Ore, alla quale hanno preso parte esponenti del mondo imprenditoriale. Il presidente di Assocarta, Paolo Culicchi, ha introdotto il seminario su «I prodotti tissue nella

Grande Distribuzione Organizzata: strategie di posizionamento e di promozione per lo sviluppo della categoria», facendo il punto sulle potenzialità del mercato tissue a livello italiano ed europeo e delle sfide dei mercati asiatici e mondiali.

Durante l'evento, è intervenuto uno dei massimi esperti del settore europeo, Pirkko Petäjä di Poyry, che ha approfondito la dinamica del mercato tissue in Europa sia in termini di crescita della domanda che di capacità produttiva. Stefano Galli di Nielsen Italia ha invece illustrato le strategie di posizionamento e di promozione dei prodotti tissue nell'ambito della Grande Distribuzione Organizzata anche in relazione ad altri beni di consumo.

Le strategie di promozione del tissue, quale prodotto end consumer, sono state ulteriormente sviluppate durante la tavola rotonda coordinata dal direttore generale di Assocarta, Armando Cafiero, alla quale hanno partecipato alcuni grandi produttori italiani di tissue e delegati della GDO. La nostra Associazione, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno stand istituzionale per coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa e ha visto una buona affluenza di operatori del settore sia italiani che esteri e anche di numerosi studenti. La manifestazione ha ricevuto anche un'apprezzabile attenzione da parte della stampa con la pubblicazione di articoli su Il Sole24Ore, sui quotidiani locali e la stampa specializzata.





13. RICICLO APERTO

Lo scorso novembre si è svolta la VII edizione di Riciclo Aperto, la manifestazione organizzata da Comieco, Assocarta e Assografi che con i suoi oltre 18.000 visitatori si è riconfermata come evento chiave nella comunicazione al pubblico delle famiglie e delle scuole dei risultati della raccolta e del riciclo della carta.

Le numerose cartiere aderenti all'iniziativa hanno aperto i loro cancelli per mostrare a cittadini, studenti e rappresentanti delle istituzioni e dell'informazione tutto il ciclo della carta: dal macero avviato nel ciclo di produzione, al manufatto pronto per l'uso. In questa sede, la cartiera si propone come spazio privilegiato d'informazione ed educazione sul tema del riciclo, e di valorizzazione del settore cartario e della sua sostenibilità. La visita agli impianti è stata inoltre affiancata da Riciclo Aperto in Città, rappresentato dal PalaComieco – tre maxisfere gonfiabili all'interno delle quali, grazie a postazioni gioco e maxi schermi, è possibile assistere al viaggio della carta riciclata – che ha riscosso molto successo tra le famiglie e le scolaresche così come Riciclo a Teatro, l'iniziativa dedicata agli adolescenti delle regioni del Sud dove esistono maggiori potenzialità per il riciclo della carta [www.ricicloaperto.org]. Assocarta ha preso parte attivamente ai diversi momenti dell'iniziativa che sono stati occasione



di visibilità istituzionale, sia a livello nazionale sia locale, per la presenza di rappresentanti delle maggiori istituzioni italiane. La rassegna stampa della manifestazione ha avuto come esito ben 60 articoli pubblicati sulla carta stampata (quotidiana, periodica, specializzata), 12 take d'agenzia, 44 servizi sulle tv locali e un passaggio sulla radio nazionale. Anche quest'anno Assocarta ha supportato Comieco nella redazione e diffusione dei comunicati stampa oltre che nella stesura dei contenuti e nella realizzazione di tutti i materiali di comunicazione che hanno segnato le varie fasi di preparazione dell'evento. Inoltre il «Progetto scuola» di Assocarta è stato oggetto di grande attenzione grazie all'invio del cd promozionale del Kit al considerevole numero di studenti e insegnanti che hanno preso parte all'evento.

14. ORGANISMI NAZIONALI

UNI – Commissione carta

Assocarta è socio di UNI, l'ente di normazione italiano, e partecipa attivamente ai lavori della Commissione Carta. UNI, attraverso la Commissione Carta, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (l'ente di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (l'ente internazionale di normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento sempre più indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentano il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Di particolare rilievo per il settore, è da segnalare la norma UNI EN 643/2002, che regola la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e definisce i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria.



Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Acquisti della Pubblica Amministrazione

Nel 2007 Assocarta ha continuato la collaborazione con CONSIP (società del Tesoro che ha l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti della Pubblica Amministrazione) nell'ottica di contribuire al superamento dell'eccessiva rigidità dei bandi di gara e di ridurre la distanza con le prassi in essere nel mercato. Assocarta, inoltre, ha collaborato con il Ministero dell'Ambiente nella redazione del piano degli acquisti sostenibili della Pubblica Amministrazione. In quest'ambito, un aspetto seguito con particolare attenzione è stato quello di evitare preclusioni a priori per le certificazioni ambientali riguardanti le materie prime forestali. È stato così possibile evitare quanto già accaduto nel passato in Gran Bretagna e Belgio in cui solo alcune certificazioni sono state considerate valide.

15. RELAZIONI INDUSTRIALI

Come è noto, il 18 settembre scorso è stata raggiunta l'intesa e sottoscritto il Verbale d'Accordo per il rinnovo biennale del CCNL cartai e cartotecnici scaduto il 30 giugno 2007. Il negoziato si è svolto nel contesto dell'anomala situazione venutasi a creare nell'ambito del sistema di relazioni industriali da quando le OO.SS., di fatto, non si riconoscono più nella regola prevista dal Protocollo del 1993 che prescrive di dimensionare gli aumenti retributivi contrattuali sulla base dei tassi di inflazione programmata. Tale anomalia ha potenziali effetti ancora più negativi sul negoziato biennale che, essendo circoscritto alla sola revisione della tabella dei minimi di salario e di stipendio, non consente di bilanciare gli aumenti di costo con modifiche alla parte normativa finalizzate ad aumenti di produttività. È stato, pertanto, necessario perseguire il rispetto delle compatibilità complessive esclusivamente attraverso l'adozione di nuove modalità di gradualità degli aumenti. La conclusione raggiunta, per l'equilibrio realizzato tra l'entità dell'aumento a regime e le modalità di corresponsione, può essere considerata un equo punto di incontro tra le posizioni delle due Parti. Infatti, l'aumento a regime di **88 euro per il livello C/I** è stato frazionato in tre tranches di 24, 28 e 36 euro aventi le decorrenze: 1°.10.07, 1°.07.08 e 1°.04.09.

La prima tranche è di importo notevolmente più contenuto rispetto alla tradizione, e l'una tantum di 40 euro, a copertura del periodo luglio-settembre, è stata determinata in modo forfettario. La soluzione adottata, comporta nel biennio di validità dell'accordo un aumento di costo sostanzialmente in linea con le previsioni sull'inflazione. In sede negoziale, la delegazione imprenditoriale ha formalmente ribadito, che la scadenza biennale, in mancanza di parametri condivisi per la determinazione degli aumenti, rimane priva di uno dei presupposti fondamentali per i quali era stata introdotta e che, pertanto, in assenza di nuove regole concordate a livello confederale, al prossimo rinnovo non potrà non essere oggetto di negoziato anche l'assetto del CCNL e la sua durata.

Fondo pensione complementare Byblos

Gli iscritti al Fondo pensione complementare Byblos, costituito il 22 settembre 1998 con l'accordo stipulato tra Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil, erano 25.368 al 31.12.2006. Un dato stabile dall'inizio dell'attività, che ha registrato annualmente circa 2000 domande di adesione a fronte di altrettante richieste di uscita dal Fondo. Nel 2007, con la riforma della Previdenza Complementare e il semestre di scelta, il fondo ha fatto un significativo balzo in avanti. Sono infatti pervenute nell'ultimo anno circa 17.000 domande di adesione. Di queste al 31.12. 2007 ne sono state registrate 15.003.

Gli iscritti riconciliati al 31.12.2007 sono 39.616. A oggi, le posizioni riconciliate al fondo sono circa 42.500. Il numero delle aziende associate è praticamente raddoppiato (circa 2000) e l'andp (attivo netto destinato alla prestazione) è passato dai 92 milioni del 2005 ai circa 180 del 2007. L'anno 2007 ha visto la struttura del Fondo impegnata assiduamente nel rapporto con i potenziali aderenti con una fitta campagna di assemblee, corsi di formazione regionali per strutture aziendali e sindacali e l'emissione di una nuova brochure promozionale. Le aziende sono state costantemente informate delle novità normative ed è stato predisposto un adeguato supporto informatico per la gestione delle domande di adesione e le comunicazioni al fondo. Va evidenziato che molti dei settori affini sono pervenuti ad accordi che hanno permesso l'adesione a Byblos, in particolare i settori radiotelevisivo, del cinema e dello spettacolo. Attualmente la maggiore criticità è nella capacità

di penetrazione del Fondo Byblos nella platea dei potenziali aderenti, che, è stato calcolato, sono circa 180.000. La politica di investimento del Fondo è passata da una gestione monocomparto a una multicomparto che prevede:

- Comparto Bilanciato: entrato in funzione nel giugno 2005 con un rendimento del 13%;
- Comparto Garantito: entrato in funzione ad agosto 2007 con un rendimento del 3,60%;
- Comparto Dinamico: in fase di selezione dei gestori, avvio previsto luglio 2008.

Il Fondo ha altresì emesso il bando per la selezione della compagnia assicuratrice che erogherà le rendite. Assocarta partecipa al Consiglio di Amministrazione di Byblos con due rappresentanti, che sono il Dr. Pierluigi Novello e il Sig. Gianni Bozzi. Per la rotazione tra le varie componenti, Assocarta ha avuto la possibilità di indicare il Dr. Novello quale presidente del Fondo per il prossimo mandato.

The image shows the top section of the Byblos website. On the left is the logo, which consists of a stylized green 'B' and the text 'BYBLOS Fondo Pensione'. To the right of the logo is the text 'FONDO PENSIONE NAZIONALE per i lavoratori delle aziende esercenti l'industria della carta e del cartone, delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali.' Below this is a green navigation bar with four tabs: 'chi siamo', 'come aderire', 'diritti e prestazioni', and 'domande frequenti'. Under the 'chi siamo' tab, there are three green buttons: '+ home', '+ area aderenti', and '+ area aziende'. In the center, there is a large orange-bordered box with the text 'CALCOLA la tua pensione'. On the right, there is a search bar with the text 'CERCA NEL SITO' and a 'cerca' button. Below the search bar is the text 'Brochure TFAS'.



16. FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA

Anche nel 2007 è proseguito con convinzione l'attivo sostegno di Assocarta nella formazione specialistica. Formazione non solo delle maestranze già occupate, ma anche di quelle da occupare che, in avvenire, saranno chiamate a operare nelle aziende in un clima di sapere tecnologico e operativo sempre più sofisticato. Come è noto, il sistema formativo specialistico cartario si compone di quattro poli formativi, uno per ogni grado di apprendimento:

- ▶ L'Istituto Tecnico «ITIS» di Fabriano, unico sul territorio nazionale ad avere l'indirizzo cartario;
- ▶ La scuola Interregionale Cartaria (SIC) gestita dall'istituto Salesiano San Zenò di Verona;
- ▶ Il «Corso di laurea in Ingegneria della produzione cartaria» della Università Politecnica delle Marche, e gestito dal Consorzio «Unifabriano», di cui Assocarta è uno dei soci fondatori;
- ▶ Il master di 1° livello in «Produzione della carta e gestione del sistema produttivo» dell'Università di Pisa e gestito dal Celsius di Lucca.

Il corso di laurea in Ingegneria Cartaria dell'Università Politecnica delle Marche è giunto al 6° anno di attività. Nel 2007 si sono registrate 13 immatricolazioni per un numero complessivo di studenti, nei cinque anni, di circa 85. A oggi gli studenti laureati sono circa 10. I dati espressi sono confortanti, ma ancora insufficienti a coprire la richiesta di ingegneri specializzati che

proviene dalle aziende cartarie. È stato, infatti, calcolato che il fabbisogno di ingegneri del nostro settore è di circa 80 unità l'anno, prendendo in considerazione i 23.000 addetti nel settore carta e gli altrettanti occupati nell'indotto. Di conseguenza, Assocarta in coordinamento con Unifabriano si è posta l'obiettivo di sviluppare maggiormente la rete di collaborazione tra le aziende e l'Università attraverso l'incremento del numero di stages degli studenti presso le aziende, quale, da una parte, miglior strumento di ingresso nel mondo del lavoro per i ragazzi neolaureandi e, dall'altra, investimento certo per le aziende che hanno difficoltà a reperire risorse specializzate sul mercato del lavoro. In parallelo, il Consorzio di Unifabriano, con la collaborazione di Assocarta, ha proseguito l'intenso lavoro di orientamento rivolto agli studenti delle scuole medie superiori attraverso diversi progetti, tra i quali si ricordano:

- ▶ **«Valorizzazione della filiera della carta».** Tale progetto intende valorizzare il patrimonio di conoscenze, cultura e arte legato al mondo della carta, attraverso:
 - Dei percorsi formativi mirati, volti a preservare e valorizzare, potenziandole, quelle competenze caratterizzanti le diverse professionalità legate al mondo della carta, coinvolgendo sia le scuole superiori - sia l'università;
 - Il rilancio del patrimonio artistico, culturale e industriale, creando una rete tra i vari enti che si occupano della carta;
 - L'avvio di centri evoluti di ricerca in tema di carta, in modo da diversificare e innovare il tessuto produttivo locale e nazionale.



▶ **«Progetto giovani talenti»:** L'iniziativa, relativa all'A.S. e A.A. 2006/2007 – 2007/2008, rientra nell'ambito del protocollo d'intesa tra Confindustria e il MIUR siglato nel 2004, che si prefigge di rafforzare, in un piano pluriennale, il rapporto di collaborazione tra scuola, Università e sistema imprenditoriale per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Il progetto ha l'obiettivo di individuare una serie di proposte per il rilancio dello studio e dell'utilizzo delle materie a contenuto scientifico – tecnologico attraverso interventi che mirino a:

- ▶ attrarre l'interesse dei giovani allo studio di queste materie, potenziando l'orientamento pre-universitario;
- ▶ potenziare la collaborazione tra università e impresa, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro ad alta tecnologia.

In proposito, lo scorso marzo a Fabriano si è tenuto il **«Festival della tecnologia»** durante il quale si sono svolti convegni sul tema e sono stati presentati i primi risultati delle scuole sul progetto sopra descritto. Assocarta, inoltre, ha proseguito l'attività di promozione del corso di laurea in ingegneria cartaria attraverso diversi canali, quali la predisposizione di circolari richiedenti a tutti gli associati l'impegno di diffondere la conoscenza del corso di laurea tra tutti i loro dipendenti e non solo, anche attraverso la distribuzione a tutte le aziende di un grande numero di pubblicazioni e manifesti del consorzio Unifabriano; la pubblicazione di articoli nel corso dell'anno riguardanti Unifabriano sulla rivista specializzata «Industria della

Carta». Sono stati, infine, organizzati seminari per gli studenti del corso di laurea e dell'ITIS di Fabriano sull'industria cartaria e sul tema della sicurezza. L'Associazione per la formazione professionale dei cartari (AFC), nata nel 1995 per diretto intervento di Assocarta e grazie all'adesione di diverse aziende, ha l'obiettivo di sostenere la Scuola Interregionale di Tecnici Cartari (SIC) mediante la propria supervisione demandando all'istituto San Zeno, secondo le modalità espresse in un'apposita convenzione, tutto quanto concerne le attività didattiche, gli aspetti tecnici, organizzativi e amministrativi. Attualmente sono associate stabilmente, oltre ad Assocarta, 9 aziende. Nel febbraio del 2007 è stato eletto il nuovo presidente dell'AFC, dott. Alessandro Fedrigoni, vice-presidente di Assocarta, e, nel giugno scorso, nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione. L'organo è composto da 8 membri in rappresentanza di 7 cartiere più Assocarta. I nuovi consiglieri sono direttori del personale o esperti aziendali di formazione. Il presidente Fedrigoni ha espresso la volontà che il CdA eletto, in ragione della sua alta professionalità, rappresenti un vero e proprio comitato d'indirizzo per tutta la formazione specialistica del settore, senza prevaricare l'autonomia dei diversi poli formativi cartari. Si è convenuto, inoltre, sull'opportunità di coinvolgere maggiormente, nell'ambito della formazione specialistica, l'Aticelca e la Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per carta, quali enti di supporto tecnico. Inoltre la SIC ha continuato a offrire agli operatori del settore i diversi corsi specialistici. In particolare, il corso annuale post



– diploma di 1160 ore per i dipendenti neo assunti o in fase di assunzione, finalizzato alla formazione di tecnici in grado di inserirsi in tempi brevi nei ruoli professionali proprie delle aziende cartarie, è giunto alla 15^a edizione. Nel 2007 gli iscritti al corso sono stati 11 per un totale, nei tredici anni, di 182 allievi destinati a 46 diversi stabilimenti. Contestualmente al corso annuale si sono svolti i corsi brevi e le giornate tecnologiche che hanno avuto circa 130 partecipanti di 28 stabilimenti diversi. Due di questi corsi (il «Laboratorio Patine» e il «Laboratorio di Cartiera»), anche quest'anno, sono stati organizzati in collaborazione con la Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per carta.

Assocarta sostiene attivamente, dallo scorso anno, attraverso un contributo economico, anche il Master di 1° livello in «Produzione della carta e gestione del sistema produttivo» dell'Università di Pisa e gestito dal Celsius di Lucca. Il master ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel capo della carta e del cartone ondulato in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse. Il master è giunto al 8° anno di attività e ha registrato la frequenza di circa 97 studenti con una media di 10 per anno. Il dato più confortante riguarda la percentuale di occupati nel settore a seguito della partecipazione al master, che si aggira intorno al 99% (solo uno studente ha deciso di trovare impiego in un altro settore). Contestualmente il Celsius prosegue nell'organizzazione di seminari ad hoc per il settore cartario tenuti quasi interamente da manager e

dirigenti aziendali e visibili tra le offerte formative del nostro sito: [www.assocarta.it].

Progetto Scuola

Assocarta, nel 2007 ha proseguito il lavoro per la diffusione della «cultura cartaria» nelle scuole di ogni ordine e grado partecipando a diversi progetti sul territorio nazionale. In particolare sono stati patrocinati i seguenti eventi:

- **Orientagiovani 2007:** anche nel 2007 Assocarta ha aderito al Convegno Nazionale «Orientagiovani» di Confindustria del 16 novembre scorso a Fabriano, che aveva come oggetto: «Il vento della scienza: la libertà di innovare e competere». Nell'ambito di questa iniziativa è stato pubblicato un articolo nel numero speciale de «Il Sole 24 Ore Scuola», uscito nel mese di ottobre, che illustrava la filiera formativa del settore cartario e il progetto sviluppato proprio sul territorio fabrianese «Valorizzazione della filiera della carta», sopra descritto.
- **Ted – pianeta educazione:** Nell'ambito della fiera «Ted – ABCD», l'importante manifestazione dedicata alla scuola, all'università, alla ricerca e all'impresa, che si è svolta a Genova lo scorso ottobre, Assocarta ha organizzato un incontro per la presentazione del Kit scuola e i suoi diversi percorsi didattici. Al convegno erano presenti diversi professori provenienti dalle scuole di tutto il territorio nazionale. Nell'occasione sono stati distribuiti diversi cd-rom di presentazione al Kit.

Lavori in carta realizzati dagli
alunni nell'ambito dei moduli
educativi del Kit Scuola Assocarta.

➤ **Riciclo Aperto:** anche nel 2007, Assocarta, in collaborazione con Comieco, ha partecipato alla manifestazione «Riciclo Aperto» che si è tenuta lo scorso novembre. Sono stati, infatti, inviati a tutte le scuole che hanno visitato le cartiere i cd-rom di presentazione al Kit, affinché, i professori interessati, dopo aver visionato il contenuto, potessero richiedere il Kit. L'iniziativa ha raggiunto ottimi risultati. In parallelo è proseguita per tutto l'anno l'attività di distribuzione del Kit scuola di Assocarta, che, come è noto, rappresenta lo strumento di orientamento e informazione al mondo della carta rivolto agli insegnanti delle scuole medie inferiori. Nel 2007 ne sono state distribuite, nelle scuole di tutto il territorio nazionale, circa 100 unità; pertanto dal lancio del progetto, nel 2000, la diffusione ha superato le 5000 copie. La giacenza dei kit è, a oggi, di circa 150 unità. Tale numero consente di coprire le richieste per il 2008. Durante quest'anno, verrà realizzato il progetto di ristampa del kit, approvato dal Gruppo Progetto Scuola di Assocarta, che prevede delle modifiche sia a livello contenutistico sia a livello grafico. Infine sono continuati a giungere in Associazione, anche grazie alla collaborazione dei responsabili delle associazioni territoriali, i lavori realizzati dai ragazzi di prima e seconda media, a testimonianza della positiva valenza del percorso di lavoro impostato con il supporto del Kit scuola.



17. I GRUPPI DI SETTORE

Attraverso i gruppi di settore le aziende associate hanno la possibilità di approfondire tematiche di specifico interesse per il loro comparto.

La maggior parte dei gruppi dell'associazione hanno avuto modo di riunirsi una o più volte lo scorso anno e di seguito si riportano sinteticamente le principali tematiche trattate. Il gruppo «Paste per carta» ha esaminato le azioni che si stanno sviluppando, con il coordinamento della CEPI, per sensibilizzare le Autorità comunitarie e nazionali sulla difficile situazione per gli approvvigionamenti di legname, a seguito delle politiche di incentivazione per l'utilizzo energetico delle biomasse. Obiettivo di tali azioni è stato quello di influire sulla proposta di una nuova direttiva UE in materia di promozione della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, pubblicata dalla Commissione UE nel gennaio 2008. Il gruppo di settore «Carte per involgere e imballo» ha dedicato particolare attenzione ai temi della Dichiarazione di conformità dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e dell'accordo con l'Istituto Italiano Imballaggio e l'Istituto Superiore di Sanità.

Il gruppo di settore «Carte per ondulatori» che ha avuto nel 2007 più occasioni di incontro ha affrontato i temi della situazione energetica e gas, delle attività Comieco e delle linee guida per l'approvvigionamento del macero. Inoltre il Comitato Tecnico del gruppo

ha condiviso la necessità di revisione del documento Assocarta/Gifco sui «Termini di accettazione per le verifiche tecniche delle forniture» redatto congiuntamente nel settembre 2003. A questo fine si è stabilito di predisporre un questionario per la raccolta dei principali indici di prestazione, che caratterizzano le carte per ondulare, e prepararne l'aggiornamento in coordinamento con Gifco. I dati raccolti da Assocarta, in forma anonima, verranno elaborati in collaborazione con la Stazione Sperimentale e sottoposti al vaglio del Comitato Tecnico prima della loro pubblicazione. Il gruppo «Carte per usi igienico-sanitario» ha lavorato sul progetto Obiettivo Zero in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, sull'estensione dell'iniziativa a tutte le cartiere nazionali produttrici di carta, cartone e paste per carta. Sono stati inoltre approfonditi gli aspetti applicativi dell'art. 17 del Regolamento 1935/2004 (riguardante la rintracciabilità dei materiali a contatto) e sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (Reg. CE n. 2033/2006 del 22 dicembre 2006 che entrerà in vigore il 1° agosto 2008). Il gruppo di settore «Cartoncini grigi e cartoncini greggi», a seguito delle dimissioni del Dr. Giovanni Cima della Cartiera dell'Adda, ha eletto come nuovo presidente il Dr. Marco Filauro della A. Merati Cartiera di Laveno. Il Gruppo ha quindi avuto l'opportunità di incontrare il presidente dell'Associazione europea di settore ECBA (European CoreBoard Association) Sig. Jurgen Schaller.



Latest

Latest News

[REACH guidelines for the European Paper Industry](#)

Related News

[Romanian Serbs called for 18 years](#)

Latest Press Release

[New facts of European paper industry published at www.cepi.org](#)

18. L'ATTIVITÀ IN AMBITO CEPI E NEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

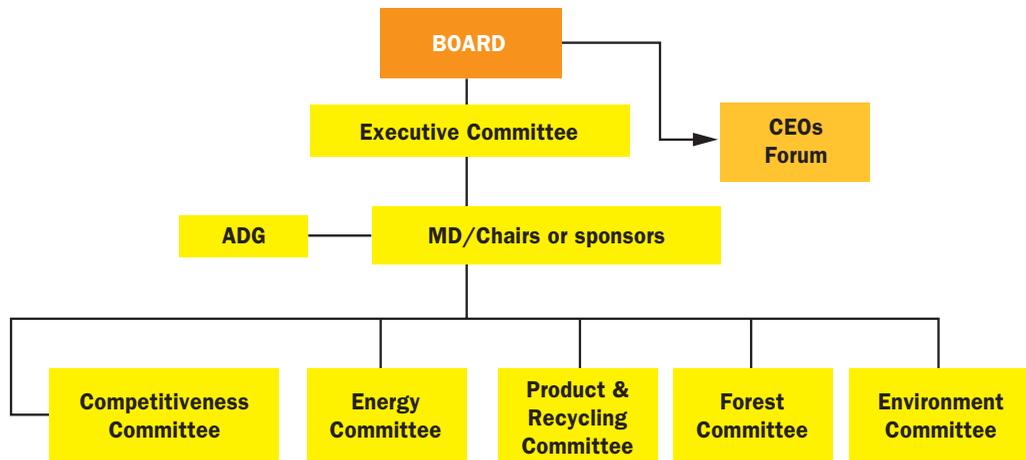
ADG – Gruppo dei Direttori delle Associazioni nazionali

La Confederazione europea dell'industria cartaria, la CEPI, è la voce del settore presso le Istituzioni comunitarie e attraverso le 17 Associazioni nazionali che ne fanno parte, tra cui Assocarta, rappresenta oltre 800 cartiere di tutta Europa con più di 1200 stabilimenti. Il Gruppo dei Direttori delle Associazioni nazionali (ADG – Association Directors' Group) svolge all'interno di CEPI una funzione di consulenza e di supporto all'attività del direttore della Confederazione, che è attualmente Teresa Presas. Il Gruppo deve in particolare assicurare, da un lato, che le posizioni dell'industria cartaria elaborate in sede CEPI vengano comunicate in modo univoco nel contesto europeo e, dall'altro, che tali posizioni riflettano adeguatamente le diverse prospettive nazionali dove esse troveranno applicazione. L'organismo che ha invece la responsabilità statutaria di indirizzare e controllare l'attività di CEPI è il Board, dove Assocarta è rappresentata da Luigi Lazzareschi e Girolamo Marchi, che fa parte anche del Comitato Esecutivo. Il Segretariato della Confederazione a Bruxelles è composto da uno staff di 20 persone. L'intenso lavoro svolto in questi anni dal sistema costituito dalla CEPI e dalle Associazioni nazionali ha reso la rappresentanza dell'industria cartaria europea una delle più presenti e apprezzate nelle Istituzioni UE sui temi di rilevante interesse per il settore.

Comitato Energia

L'energia è un tema di vitale importanza per l'industria cartaria ed è seguito in ambito CEPI da un apposito Comitato presieduto da Giuseppe Lignana. I costi per l'energia hanno rappresentato in media il 19% dei costi di produzione per il settore nel 2005 rispetto al 15% del 2001, con un aumento di spesa per le imprese di ben 10 miliardi di euro nel quinquennio. Negli ultimi due anni i prezzi, come noto, hanno poi subito un altro forte aumento valutabile in media intorno a un ulteriore +40%. Oltre alla continua crescita delle quotazioni del greggio, i continui aumenti dei prezzi dell'energia sono determinati anche dal fatto che finora il processo di liberalizzazione dei mercati energetici promosso dall'Unione europea non ha sostanzialmente funzionato e si è ancora ben lontani dalla creazione di un mercato unico per l'energia elettrica e il gas in Europa. La Commissione UE è ben consapevole della difficile situazione dei mercati energetici che è stata al centro di una specifica indagine da parte della DG Concorrenza, che ha rilevato lo scorso anno le numerose criticità esistenti. La Commissione ha quindi lanciato verso la fine dello scorso anno una serie di proposte che fanno parte del cosiddetto «terzo pacchetto energia» e sono attualmente all'esame del Parlamento europeo. La CEPI, con il suo Comitato Energia, supporta pienamente le azioni che le Istituzioni europee stanno sviluppando per rendere più efficace il quadro legislativo e costituire così migliori condizioni per innescare una vera competitività sui mercati energetici. Le condizioni di contesto proposte dalla

Struttura organizzativa di CEPI



Commissione per raggiungere questo obiettivo (quali l'unbundling proprietario e la creazione di un'Autorità di settore UE) sono considerate essenziali nel lungo termine. L'industria cartaria insieme agli altri settori energy-intensive sta tuttavia richiamando l'attenzione delle Istituzioni UE sulla necessità di gestire la fase di transizione indispensabile per costituire un mercato unico europeo dell'energia con l'introduzione di appositi strumenti in favore delle imprese che hanno proprio nell'energia un fattore centrale della loro competitività internazionale. Questi strumenti possono in particolare consistere nella possibilità di sviluppare accordi di lungo termine tra fornitori di energia e clienti finali dei settori energy-intensive che possano tenere conto delle citate esigenze di competitività e dei cicli di investimento tipicamente di lungo periodo nei settori manifatturieri ad alta intensità energetica. Un altro aspetto della legislazione europea sul quale sta lavorando il Comitato energia CEPI è la revisione della direttiva sulla tassazione energetica del 2003. Tale direttiva prevede, infatti, un'importante esenzione per la maggior parte dei settori energy-intensive dell'industria europea che non comprende però il cartario. Nel processo di revisione della direttiva che si svilupperà nei prossimi mesi CEPI auspica che sarà possibile correggere questa distorsione, includendo le cartiere tra le imprese UE che rientrano nel campo di applicazione dell'esenzione vigente.

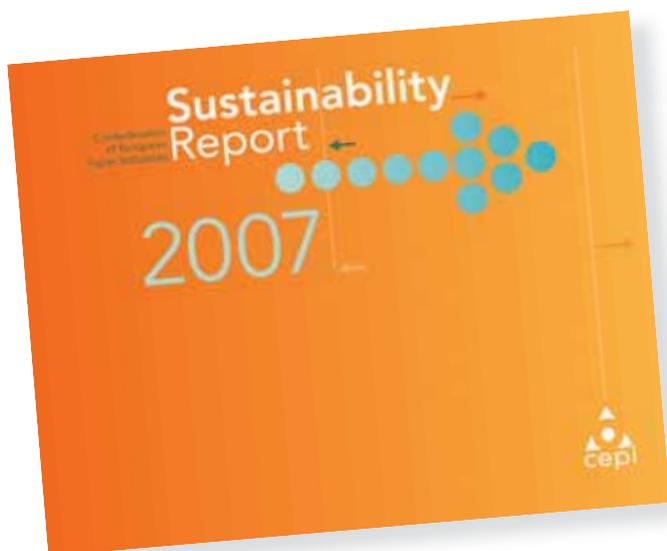
Comitato Competitività

L'attività del Competitiveness Committee è focalizzata sulla realizzazione di iniziative che,

ponendo attenzione a tutti i temi in cui l'industria cartaria è coinvolta (ambiente, riciclo, energia, ricerca, commercio, foresta ecc.), mirino a evidenziare il ruolo della realtà industriale del settore e la rilevanza di ogni singolo tema per la competitività delle cartiere europee. Nel corso del 2007 Assocarta ha collaborato attivamente alla predisposizione della terza edizione del *Sustainability Report*, presentato il 28 novembre 2007 in occasione dell'European Paper Week, che sottolinea il ruolo dell'industria cartaria europea nel campo della crescita sostenibile, in considerazione degli importanti risultati conseguiti fino a oggi e degli altri che si propone di raggiungere in ogni campo. Da segnalare anche i lavori per giungere alla realizzazione, entro il primo semestre 2008, di un rapporto sul futuro dell'Industria cartaria europea cui hanno collaborato, oltre alle Associazioni cartarie nazionali, alcuni importanti rappresentanti dell'industria cartaria europea. Su tale tema CEPI ha organizzato un workshop, sempre in occasione dell'European Paper Week 2007. Numerosi, inoltre, i documenti di approfondimento e di analisi degli impatti sul settore delle principali tematiche di interesse dello stesso.

Trade Network

Come è noto, l'attività del Trade Network è principalmente finalizzata a promuovere il libero commercio internazionale, assicurando il libero accesso ai mercati esteri dei prodotti e delle materie prime, e a difendere gli interessi dell'industria contro misure



protezionistiche e operazioni di concorrenza sleale. In questo ambito il Trade Network ha continuato a seguire anche nel 2007 i lavori WTO sostenendo l'importanza di estendere gli accordi settoriali vigenti dagli anni novanta tra i paesi OCSE¹ anche agli altri paesi. Su tale materia CEPI e le Associazioni a essa aderenti, tra cui Assocarta, stanno supportando una proposta del Governo Canadese relativa a un accordo settoriale per i prodotti forestali presso i membri del Comitato 133 della Commissione UE. Nel corso del 2007 Assocarta ha richiamato l'attenzione del Trade Network su due questioni che hanno assunto grande rilevanza soprattutto per le imprese produttrici di carte patinate:

1. Dazi compensativi USA su import di carte patinate da Cina – Come riportato nel precedente rapporto, agli inizi di aprile 2007 il Governo americano decise di imporre dazi sulle importazioni USA da Cina, Indonesia e Corea del Sud di carta patinata senza legno. Tali dazi, anche di rilevanti entità, sono stati poi rimossi lo scorso 20 novembre a seguito del voto contrario dell'International Trade Commission (ITC) USA. Nel periodo di vigenza delle misure in questione gli operatori del comparto delle carte patinate senza legno hanno verificato aumenti dei volumi di provenienza principalmente cinese diretti verso il mercato europeo. Sul tema, dopo aver consultato un legale esperto in materia di scambi internazionali, CEPI, in coordinamento con CEPIFINE (cui aderiscono imprese produttrici del tipo di carta in questione), hanno deciso



di mantenere un costante monitoraggio dei flussi dai paesi asiatici menzionati.

2. Il comparto delle carte patinate è stato anche interessato dalla richiesta di imposizione di dazi antidumping del 10% sulle importazioni di alcol polivinilico (PVA) da Cina e Taiwan. Si tratta di una materia prima impiegata principalmente nella patinatura della carta. Il consumo annuo da parte delle cartiere nazionali si aggira intorno alle 4 mila tonnellate, per un valore complessivo di 9 milioni di euro. In considerazione della scarsa disponibilità lamentata di recente dalle cartiere italiane e del conseguente notevole rincaro dei costi di approvvigionamento di tale materiale (che costituisce il terzo/quarto ausiliario nella produzione di carta patinata), l'imposizione di tale dazio avrebbe comportato per il settore un aggravio dei costi valutabile intorno ai 900 mila euro. Nonostante l'entrata in vigore, lo scorso 19 settembre, del Reg. UE n. 1069 che istituiva ufficialmente l'imposizione in via provvisoria di tali misure sulle importazioni di PVA dalla Cina, Assocarta, in coordinamento con le imprese del comparto (che hanno presentato alla Commissione Europea una dettagliatissima documentazione statistico economica), e CEPI sono riuscite a ottenere la chiusura del procedimento (votata dalla maggioranza dei paesi UE nell'Anti-Dumping Committee del 7 febbraio 2008) con la decadenza delle misure provvisorie ed evitando, quindi, il passaggio a misure definitive che sarebbero rimaste in vigore per 5 anni.

¹ Come è noto, in conseguenza di quanto stabilito per il settore cartario dagli Accordi GATT negli anni novanta, i dazi su tutti i prodotti cartari per i Paesi OCSE sono stati gradualmente ridotti fino ad arrivare alla completa abolizione dal 1° gennaio 2004. Da tale data, pertanto, circa i 2/3 del commercio mondiale di carte e cartoni avviene in esenzione daziaria. A tale completa liberalizzazione delle importazioni di carte e cartoni verso l'Unione Europea e gli altri paesi OCSE si contrappongono tuttavia significative barriere agli scambi di prodotti del settore che ancora proteggono importanti mercati dei Paesi emergenti quali, per esempio, Cina e India.

	Commission Proposal (december 2005)	Parliament Resolution (february 2007)	Council agreement (june 2007)
Hierarchy	No	Yes, 5 steps Am 14	Consideranda n. 28 Art. 11, five steps
Separate collection	No	Yes, am 104, 141 and 93	Consideranda n. 15- 26 Art. 8, second para
Definition of Recycling	Yes	Yes, am 21 To include also SRM	Art. 3,
Definition of Byproducts	No	Yes, am 107 and 121	Art. 4
End of Waste status	Yes, art. 11	Yes, art. am 45	Consideranda n. 20, second item, Art. 5
Producer Responsibility	No	Yes, am 35	Consideranda n. 25 Art. 7
WM options for recycling rejects	No	Yes, am 9	No

Comitato Riciclo e Prodotto

Dopo il lancio del 2006 della nuova Dichiarazione Europea sul Riciclo della Carta, il 2007 è stato dedicato all'attuazione della stessa. A questo proposito l'11 dicembre 2007 si è svolto a Lucca un seminario con la partecipazione del Recycling Director di CEPI riguardante la proposta elaborata in sede CEPI in materia di identificazione della carta da macero. CEPI intende monitorare l'attuazione del sistema con le statistiche mensili e fissare degli obiettivi quantitativi a partire dal 2008. La qualità negli approvvigionamenti della carta da macero è un tema di grande attualità sul quale l'industria cartaria europea sta molto lavorando, con una sensibilità sempre crescente anche in Italia. Obiettivo della giornata è stato quello di informare su una prima proposta di identificazione della carta da macero elaborata in sede di CEPI e di dare qualche testimonianza su come i sistemi si stanno evolvendo nella pratica. È stata, inoltre, l'occasione per fare il punto sull'applicazione del Reg. 1013/2006 in materia di spedizioni dei rifiuti che, all'indomani della sua entrata in vigore (luglio 2007), aveva creato qualche difficoltà operativa.

Waste Issue Group

Il Waste Issue Group, coordinato da Assocarta, ha svolto un'intensa attività nei confronti del Parlamento europeo e degli Stati membri. La seconda lettura del Parlamento (primi mesi del 2008) avrà a oggetto la posizione del Consiglio assunta nel mese di giugno 2007. La tabella di seguito prende in esame i tre testi presentati (Commissione, Parlamento e Consiglio), tenendo in considerazione le principali istanze espresse da CEPI.

Comitato Foreste

Il Comitato forestale CEPI si è dato per il 2007 due priorità. Da un lato, quella di promuovere un maggiore utilizzo delle risorse forestali europee, e dall'altro, quella attestare l'attenzione del settore nei confronti della gestione sostenibile e della protezione della biodiversità nell'ambito delle pratiche forestali. La richiesta di maggiore impiego delle risorse forestali nasce dalla considerazione sia della crescente disponibilità (la crescita annuale delle foreste europee è superiore alla quantità prelevata, per cui le foreste europee crescono ogni anno di una superficie pari a quella dell'intera isola di Cipro, che della crescente tensione sui prezzi della materia prima a causa degli effetti distortivi creati dagli incentivi adottati in diversi paesi europei a favore dell'uso delle biomasse come combustibile. Incentivi che, se non coniugati a investimenti in nuove produzioni di biomassa dedicata, producono solo una distorsione sul mercato delle materie prime, senza peraltro favorire un vero sviluppo sostenibile. In questo ambito CEPI, dopo avere ottenuto il riconoscimento da parte del Parlamento europeo della necessità che le future politiche a sostegno dell'impiego di biomassa per usi energetici non producano effetti negativi sugli altri utilizzatori di tali materie prime, si è attivata affinché questo principio fosse confermato nella proposta della Commissione Europea di direttiva sulle fonti rinnovabili. In materia di gestione forestale sostenibile, il Comitato foreste ha seguito, in coordinamento con il Comitato Ambiente, la definizione delle politiche di acquisto verde che si stanno sviluppando a livello europeo in merito ai prodotti forestali e già dal 2006

ha promosso la creazione di un codice di condotta quadro per l'intero settore cartario europeo, che è stato adottato e traslato alla realtà nazionale anche da Assocarta. Il Comitato foreste, nel confermare il pieno appoggio verso i sistemi di gestione sostenibile delle foreste, auspica una coesistenza tra i diversi schemi di certificazione attualmente disponibili, con l'obiettivo comune di una crescita complessiva delle aree certificate a livello globale. Attualmente infatti le aree certificate a livello mondiale sono pari a circa 295 milioni di ettari e rappresentano quindi solamente l'8% (fonte CEPI / Savcor) della superficie forestale globale. Le aree forestali dotate di sistemi di gestione sostenibile certificati sono peraltro presenti in maggiore percentuale (circa l'86%) in Europa e in Nord America, ovvero le aree da cui provengono la maggior parte delle importazioni di cellulosa destinate all'industria nazionale. Il Comitato sta infine elaborando delle buone pratiche di gestione forestale per la protezione della biodiversità.

Comitato Ambiente

Il Comitato Ambiente CEPI segue l'evoluzione della politica comunitaria in tema ambientale, elaborando la posizione dell'industria cartaria da portare all'attenzione della Commissione Europea e dei membri del Parlamento europeo. La tematica che sta maggiormente impegnando il Comitato Ambiente CEPI negli ultimi anni è il regolamento REACH, che impone la registrazione, la valutazione e in alcuni casi l'autorizzazione delle sostanze chimiche prodotte o immesse in commercio (cosiddetto REACH – Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals). Approvato il regolamento alla fine del 2006, l'attività di

CEPI nell'anno successivo si è incentrata sulla revisione degli allegati, in particolare per ottenere la conferma dell'esclusione della cellulosa dall'obbligo di registrazione ed evitare oneri ingiustificati a carico delle materie prime dell'industria cartaria e degli articoli prodotti. CEPI ha inoltre predisposto degli emendamenti utili a richiedere l'esclusione dei lignisulfonati, un sottoprodotto della produzione della cellulosa. CEPI si è anche fatta parte attiva per raccogliere informazioni sulle sostanze chimiche prodotte, anche come intermedi, o importate dalle cartiere europee, al fine di favorire il contatto tra le imprese che avranno l'obbligo di registrare tali sostanze e consentire la costituzione di consorzi attraverso i quali ridurre i costi complessivi a carico del settore. Attenzione è stata posta dal Comitato Ambiente CEPI anche ai processi di definizione di requisiti per l'acquisto di prodotti forestali nell'ambito delle politiche di «acquisto verde» da parte delle Pubbliche amministrazioni (il cosiddetto GPP – Green Public Procurement), avviati in diversi paesi europei. Questi processi, nati con l'obiettivo di indirizzare e promuovere acquisti ambientalmente responsabili da parte delle amministrazioni, sono seguiti con particolare attenzione dal Comitato Ambiente CEPI, in quanto le diverse interpretazioni date dai paesi europei al concetto di sostenibilità delle risorse forestali rischiano di produrre distorsioni e disomogeneità di condizioni all'interno del mercato europeo di prodotti di origine forestale, come il legno e la carta. CEPI ha anche seguito la revisione dei criteri per l'ottenimento dell'Ecolabel, in particolare quelli relativi alle carte tissue, facendosi parte attiva affinché il processo decisionale mantenesse il necessario rigore e i criteri mantenessero un solido fondamento

scientifico. Il Comitato Ambiente CEPI ha infine attivato un gruppo di esperti per seguire i lavori della prima revisione del BAT Reference Report (il cosiddetto BRef), il documento sulle migliori tecniche disponibili previsto dalla direttiva IPPC, e della direttiva stessa. In particolare CEPI è preoccupata che la revisione della direttiva faccia venire meno l'innovatività del testo originario, facendo tornare la normativa sulle autorizzazioni a un mero criterio di «command & control», senza più riferimento alle specificità settoriali e territoriali e al principio di proporzionalità tra costi e benefici. La proposta della Commissione Europea di revisione della direttiva IPPC si accompagna, peraltro, in un unico testo con le revisioni delle direttive sui grandi impianti di combustione e sugli impianti di incenerimento dei rifiuti.

Gruppo Ricerca

Il Gruppo Ricerca CEPI coordina la posizione dell'industria cartaria nella Forest Technology Platform (FTP) [www.forestplatform.org] e nel 2007 ha seguito la pubblicazione dei primi bandi del settimo programma quadro europeo per la ricerca. Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica e a renderla pienamente operativa. Nella FTP l'industria italiana è rappresentata dall'ing Paolo Mattei, che partecipa all'High Level Group, dall'ing. Paolo Culicchi, nell'Advisory Group, e dal Professor Giuseppe Scarascia Mugnozza, nello Scientific Council. Compito della Piattaforma

Tecnologica è quello di definire le priorità di ricerca per il futuro dell'industria e indirizzare i finanziamenti europei previsti dal settimo programma quadro verso progetti d'interesse per il settore. Il Gruppo Ricerca della CEPI coordina inoltre il Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), a cui partecipa anche la Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta, e segue le attività dell'EFPRO, l'associazione europea degli Istituti di ricerca del settore cartario.

Gruppo Affari Sociali

Il gruppo Affari Sociali ha come missione quella di integrare la responsabilità sociale delle attività di Cepi, quale fattore guida di competitività e sostenibilità, con azioni a livello europeo che possono aggiungere valore all'industria. Tale mandato viene svolto principalmente attraverso:

- il contributo a definire la strategia sulla sostenibilità, di Cepi;
- il monitoraggio di tutta la legislazione europea in materia;
- lo scambio d'informazioni sulle principali caratteristiche dei diversi contratti collettivi nazionali, anche con la raccolta di statistiche;
- la condivisione di best practices, soprattutto in materia di formazione e sicurezza.

Al riguardo, da settembre 2007 Gian Luca Antonelli, responsabile dell'area Risorse Umane e Formazione di Assocarta, ricopre il ruolo di Social Affairs manager di Cepi con un contratto di collaborazione part-time. Tale situazione rafforza ulteriormente il solido e fattivo legame tra Assocarta e Cepi.



Gruppo Salute & Sicurezza

Il Gruppo di lavoro sulla salute e sicurezza di Cepi lavora in stretto coordinamento con il Gruppo Affari Sociali. La principale attività del gruppo è la compilazione, raccolta e analisi dei dati sugli infortuni nel settore cartario al fine di individuare indici di prestazione a livello europeo. Tali dati vengono, inoltre, pubblicati, esclusivamente in forma aggregata sul Cepi Key Statistic Report che ha cadenza annuale [\[www.cepi.org\]](http://www.cepi.org). Il gruppo si confronta, altresì, in merito a diverse criticità, quali l'individuazione di standard comuni da adottare a livello europeo, e la condivisione di best practices sviluppate dalle diverse associazioni nazionali.

Altri Organismi internazionali – ICFPA – FAO

L'International Council of Forest and Paper Associations (ICFPA) è una rete mondiale di Associazioni dell'industria cartaria e forestale che è stata formata nel 2002 per promuovere la cooperazione su temi di interesse comune e per rappresentare le posizioni dell'industria a livello internazionale. Di questo network, attualmente coordinato dalla CEPI, fanno parte Associazioni di oltre 40 Paesi, tra cui Assocarta, che attraverso ICFPA si sono impegnate a lavorare a livello internazionale con tutte le parti interessate («stakeholders») per lo sviluppo della sostenibilità sociale, economica e ambientale del settore. Nel giugno del 2007, si è svolta in Cina a Shanghai la terza edizione della «CEO Roundtable», che costituisce un'unica occasione d'incontro fra i presidenti e amministratori delegati dei principali gruppi mondiali del settore. In tale occasione è stato approvato il primo rapporto sulle azioni che l'industria forestale

e cartaria sta sviluppando per perseguire gli obiettivi della dichiarazione di impegni sul tema della sostenibilità che era stata firmata nell'ambito della stessa CEO Roundtable a Roma nel 2006. Con tale rapporto è stato confermato il ruolo vitale e costruttivo che il settore svolge anche nel contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici con l'impegno alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il Rapporto, disponibile sul sito [\[www.icfpa.org\]](http://www.icfpa.org), evidenzia che l'industria forestale contribuisce a mitigare le emissioni di CO₂ in diversi modi: laddove esiste un'industria forestale e cartaria sviluppata, le comunità locali hanno infatti un forte incentivo a mantenere, rinnovare ed espandere la superficie forestale, evitando così pratiche di deforestazione e i conseguenti impatti negativi sul clima e sulla biodiversità. Questo rinforza peraltro l'impegno del settore per una gestione sostenibile delle foreste, che sono una risorsa rinnovabile; i prodotti forestali e cartari forniscono un'eccellente possibilità di immagazzinare il carbonio che non si ritrova in prodotti alternativi. Inoltre, le grandi possibilità di riciclo offerte dagli stessi prodotti in legno e carta possono evitare le emissioni dalle discariche; il settore è impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative in campo energetico per aumentare la sua efficienza, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili. Questi messaggi sono stati al centro di uno specifico evento organizzato da ICFPA, in collaborazione con la FAO e con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), che si è svolto a Bali in Indonesia nel dicembre scorso nell'ambito dell'ultima sessione delle negoziazioni internazionali sui cambiamenti climatici (COP 13).

L'ORGANIGRAMMA DI ASSOCARTA

Consiglio direttivo

Cav. Lav.	Aldo	Marchi	Burgo Group	Presidente Onorario
Dr.	Giovanni	Dell'Aria Burani		Past President
Ing.	Paolo	Culicchi		Presidente
Dr.	Alessandro	Fedrigoni	Fedrigoni Cartiere	Vice-Presidente
Dr.	Giuseppe	Fronzoni	Omniafiltra	«
Dr.	Luigi	Lazzareschi	Sofidel	«
Ing.	Giuseppe	Lignana	Burgo Group	«
Dr.	Girolamo	Marchi	Burgo Group	«
Ing.	Paolo	Mattei	Cartiere del Garda	«
Dr.	Antonio	Pasquini	Cartiera Lucchese	«
Dr.	Claudio	Romiti	Presidente di Comieco	«
Dr.	Ludovico	Barezzi	Cartiera del Maglio	Consigliere
Ing.	Roberto	Besso	Kimberly-Clark	«
Ing.	Ignazio	Capuano	Reno De Medici	«
Ing.	Federico	Cariolaro	Cartiere Cariolaro	«
Ing.	Piergiorgio	Cavallera	PKarton	«
Dr.	Giorgio	Cefis	Burgo Group	«
Dr.	Franco	Crivellaro	Cartiera di Carmignano	«
Sig.	Felice	De Juliis	Cartesar	«
Rag.	Angelo	Del Carlo	Sofidel	«
Dr.	Marco	Devenuto	SCA Hygiene Products	«
Dr.	Andrea	Favini	Favini	«
Rag.	Enzo	Fenotti	Cartiera del Chiese	«
Dr.	Marco	Filauro	A. Merati Cartiera di Laveno	«
Dr.	Fabrizio	Gaiero	Ahlstrom Turin	«
Sig.	Sandro	Gallotti	Nuove Cartiere di Tivoli	«
Dr.	Savino	Gazza	Sicem-Saga	«
Sig.	Ferruccio	Gilberti	Gruppo Cordenons	«
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	«
Sig.	Alberto	Marenghi	Cartiera Mantovana	«
Ing.	Jean	Michallet	Burgo Group	«
Dr.	Massimiliano	Pancera	Cartiere Miliani	«
Dr.	Claudio	Perazzini	Cartiere R. Reguzzoni	«
Dr.	Tiziano	Pieretti	Industria Cartaria Pieretti	«
Ing.	Mario	Poli	Cartiera Saci	«
Dr.	Giulio	Raffin	Portonogaro	«
Dr.	Maurizio	Varraud	Alce	«
Ing.	Paolo	Vieno	Cartiera Verde Romanello	«

Probiviri

Dr.	Norberto	Cariolaro	Cartiere Cariolaro	«
Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens	«
Dr.	Guido	Marchi	Burgo Group	«
Prof	Gianluigi	Tosato	Studio Tosato	«

Collegio dei revisori contabili

Rag.	Franco	Eller Vainicher	Studio Eller	«
Dr.	Giovanni	Pelis	Gruppo Cordenons	«

I SOCI ASSOCARTA AL 31 MARZO 2008

CARTIERA DELL'ADDA SpA

Via Cavour 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

AHLSTROM TURIN SpA

Via Stura 98
10075 MATHI CANAVESE TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

ALCE SpA

Via Privata Soc. Alce 1-2
55026 FORNOLI DI BAGNI DI LUCCA LU
Tel. 0583-80761 - Fax 0583-8076245

CARTIERA F. AMATRUDA Sas

Via delle Cartiere 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

MAURO BENEDETTI SpA

Via Pievaiola 164/m
06132 SAN SISTO PG
Tel. 075-52751 - Fax 075-5275237

CARTIERA BONATI & C. Srl

Strada Argini Parma 40/A
43100 PARMA PR
Tel. 0521-251333 - Fax 0521-254735

CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA

Viale Modugno 29/a
16156 GENOVA GE
Tel. 010-6974310 - Fax 010-6973598

BURGO GROUP SpA

Via Luigi Burgo 8
10099 S. MAURO TORINESE TO
Tel. 011-2233111 - Fax 011-22334444

CARTIERA CAMA Srl

Via Matteo Gianolio 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-83247 - Fax 0381-83121

CAMOSE Srl

Via di Costia I
56032 BUTI PI
Tel. 0587-723163 - Fax 0587-723164

CARTIERE DI CARBONERA SpA

Via Borgo Padova 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5790744 - Fax 049-5793492

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA

Via Acquacalda, Il Trav. n. 20
55017 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CARTIERE CARIOLARO SpA

Via Provinciale 41
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9430000 - Fax 049-5958821

CARTIERA DI CARMIGNANO SpA

Via Roma 67
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

CARTESAR SpA

Via delle Fratte-loc. Iago Fornoli
84080 COPERCHIA SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl

Via Castellana 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel. 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL - Cart. di Valle Trompia Srl

Via Sangervasio 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

C.C.R. CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA Srl

Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA DEL CHIESE SpA

Via Tito Speri 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI S.A.

Via f. Damontebello 29
47892 GUARDICIOLO (R.S.M.)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA

Via Guzzina 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02-25390824 - Fax 02-2539403

CARTIERA CONFALONE SpA

Via S. Alfonso Maria dei Liguori 16
84135 SALERNO SA
Tel. 089-274777 - Fax 089-271539

GRUPPO CORDENONS SpA

Via Niccolò Machiavelli 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DELICARTA SpA

Via di Lucia 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-297000 - Fax 0583-299898

DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA SpA

Via Urigo 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

CARTIERE ETRURIA Srl

Via Molin Nuovo 30
50053 EMPOLI FI
Tel. 0571-589506 - Fax 0571-589251

EURO VAST SpA

Via del Brennero 4 - Loc. Socciglia
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

FAVINI SpA

Via Cartiera 21
36028 ROSSANO VENETO VI
Tel. 0424-84722 - Fax 0424-848668

FEDRIGONI CARTIERE SpA

Viale Piave 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA

Via Marconi 69
44100 FERRARA FE
Tel. 0532-772323 - Fax 0532-56642

FIBROCELLULOSA SpA

Via di Fegana 38 - Loc. Fornoli
55026 BAGNI DI LUCCA LU
Tel. 0583-809375 - Fax 0583-809374

CARTIERA FORNACI SpA

Via Fornaci 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA DI GALLIERA SpA

Via 1° maggio 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA

Viale Rovereto 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-579509

GEORGIA-PACIFIC ITALIA Srl

Via Boccardo 1
16121 GENOVA GE
Tel. 010-55411 - Fax 010-5531403

CARTIERA GIACOSA SpA

Via Rivera 2
10070 FRONT CANAVESE TO
Tel. 011-9250111 - Fax 011-9251681

CARTIERA GIORGIONE SpA

Borgo Padova 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Sas di G. e D. Grillo

Via Acquasanta 20
16010 GENOVA GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

CARTIERE DI GUARCINO SpA

Via Madonna di Loreto 2
03016 GUARCINO FR
Tel. 0775-4891 - Fax 0775-46609

ICO Srl INDUSTRIA CARTONE ONDULATO

Via Tiburtina 105
66020 SAMBUCETO CH
Tel. 085-444481 - Fax 085-4460244

IDEAL CART SpA

Via del Murillo Km. 3,5
04013 SERMONETA LT
Tel. 0773-319183 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA

Via del Fanuccio 128
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

KAPPA PACKAGING SpA Divisione Cartiere

Via del Molino - C. P. 1
55055 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

CARTIERA KARTOCELL Srl

Via Carlotti
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-21031 - Fax 0583-299061

KIMBERLY-CLARK SpA

Via della Rocca 49
10123 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-8814242

CARTIERA DEL LETE Srl

Piazza Vanvitelli 15
80129 NAPOLI NA
Tel. 081-5586287 - Fax 081-5586309

LINPAPER Srl

Loc. La Madonnina
55010 LUNATA LU
Tel. 0583-4481 - Fax 0583-448667

CARTIERA LUCCHESI SpA

Via Ciarpi 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA DELLA MADONNINA SpA

Via delle Cartiere 213
55010 PRACANDO LU
Tel. 0572-43078 - Fax 0572-43530

CARTIERA DEL MAGLIO SpA

Via Cartiera 94
40044 PONTECCHIO MARCONI BO
Tel. 051-6782611 - Fax 051-846410

CARTIERA MANTOVANA Srl

Piazza Franco Marengli, 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA

Via Silvio Pellico 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERE MILIANI FABRIANO SpA

Via P. Miliani 31/33
60044 FABRIANO AN
Tel. 0732-7021 - Fax 0732-702390

CARTIERA DI MOMO SpA

Via Valsesia 22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA

Loc. Renaccio
55020 DIECIMO - BOR. MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

CARTIERA DI MONFALCONE SpA

Via Grotta del Diau Zot
34074 MONFALCONE GO
Tel. 0481-791596 - Fax 0481-791589

CARTIERA DI NAVE SpA

Via Trento 86
25075 NAVE BS
Tel. 030-683051 - Fax 030-6830562

NUOVE CARTIERE DI TIVOLI SpA

Via Nazionale Tiburtina 156
00010 VILLA ADRIANA RM
Tel. 0774-530808 - Fax 0774-534118

CARTIERA OLONA Sas di Belvisi Dr. Davide & C.

Via G. Galileo 6
21055 GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

OMNIAFILTRA SpA CARTIERE DEL TORANO

Piazza Vanvitelli 15
80129 NAPOLI NA
Tel. 081-5586287 - Fax 081-5586309

PAPER GROUP SpA

Via delle Cartiere 201
51014 COLLODI PT
Tel. 0572-4661 - Fax 0572-466466

PAPIRO INDUSTRIE CARTARIE Srl

Via Madonnelle 2
84018 SCAFATI SA
Tel. 081-8638090 - Fax 081-8633896

CARTIERA PARTENOPE Srl

C.so Salvatore D'Amato 3
80022 ARZANO NA
Tel. 081-7312998 - Fax 081-7316927

CARTIERA PIERETTI SpA

Via Masini 95/97
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-407575 – Fax 0583-407444

CARTIERE PAOLO PIGNA SpA

Via Daniele Pesenti 1
24022 ALZANO LOMBARDO BG
Tel. 035-519111 – Fax 035-515151

PKARTON SpA

Via Albricci 3
20122 MILANO MI
Tel. 02-72080480 - Fax 02-72098017

CARTIERA PONTE STRONA Srl

Via Molino 6
13010 GUARDABOSONE VC
Tel. 015-768153 - Fax 015-768423

PORTONOGARO Sas

di Raffin Mario e Giovanni & C.
Via Romana 1
33072 CASARSA DELLA DELIZIA PN
Tel. 0434-870688 - Fax 0434-979895

CARTIERE RODOLFO REGUZZONI Srl

Via Canonico Pio Rolla 78
10094 GIAVENO TO
Tel. 011-9376112 - Fax 011-9378584

RENO DE MEDICI SpA

Via G. De Medici 17
20013 PONTENUOVO DI MAGENTA MI
Tel. 02-979601 - Fax 02-97960555

CARTIERA DI RIVIGNANO SpA

Via Giordano Bruno 32
33050 RIVIGNANO UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA

Strada della Ferriera 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl

Via delle Cartiere 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN FELICE SpA

Via Calabbiana 1
51030 PITECCIO PT
Tel. 0573-99871 - Fax 0573-41468

CARTIERA SAN GIORGIO Srl

Via Malenchini 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

SAN GIULIANO Srl

Via del Molino, 16
56010 SAN GIULIANO TERME PI
Tel. 050-851077 - Fax 050-851078

CARTIERA SAN MARTINO SpA

Via Ferrazza 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

SCA HYGIENE PRODUCTS SpA

Via della Madonna 37
55010 LUNATA-CAPANNORI LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

SCA PACKAGING ITALIA SpA

Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

SICEM-SAGA SpA

Via Industria 21
42026 CIANO D'ENZA-CANOSSA RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SOFFASS SpA

Via di Lucia 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

TOLENTINO Srl

Via Borgo Cartiere 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVÌ SpA

Via Clitunno 4
06032 TREVÌ PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA

Piano della Rocca
55023 BORGIO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

CARTIERE DELLA VALTELLINA SpA

Via Campo Sportivo 24
38023 CLES TN
Tel. 0463-421592 - Fax 0463-3431179

CARTIERA VERDE ROMANELLO SpA

Via Pero 5/A
17019 VARAZZE SV
Tel. 019-918951 - Fax 019-918597

CARTIERA DEL VIGNALETTO SpA

Località Tre Ponti 8
37070 S. MARIA DI ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA Srl

Via Pesenti 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

CARTIERA DI VOGHERA Srl

Strada per Silvano Pietra 20
27058 VOGHERA PV
Tel. 0383-343911 - Fax 0383-365410

I SOCI AGGREGATI

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE Srl

Via Patroclo 21
20151 MILANO (MI)
Tel. 02.48224317 - Fax 02.48224391

METSO PAPER COMO

Via Roma 8
22026 MASLIANICO (CO)
Tel. 031.518111 - Fax 031.511818

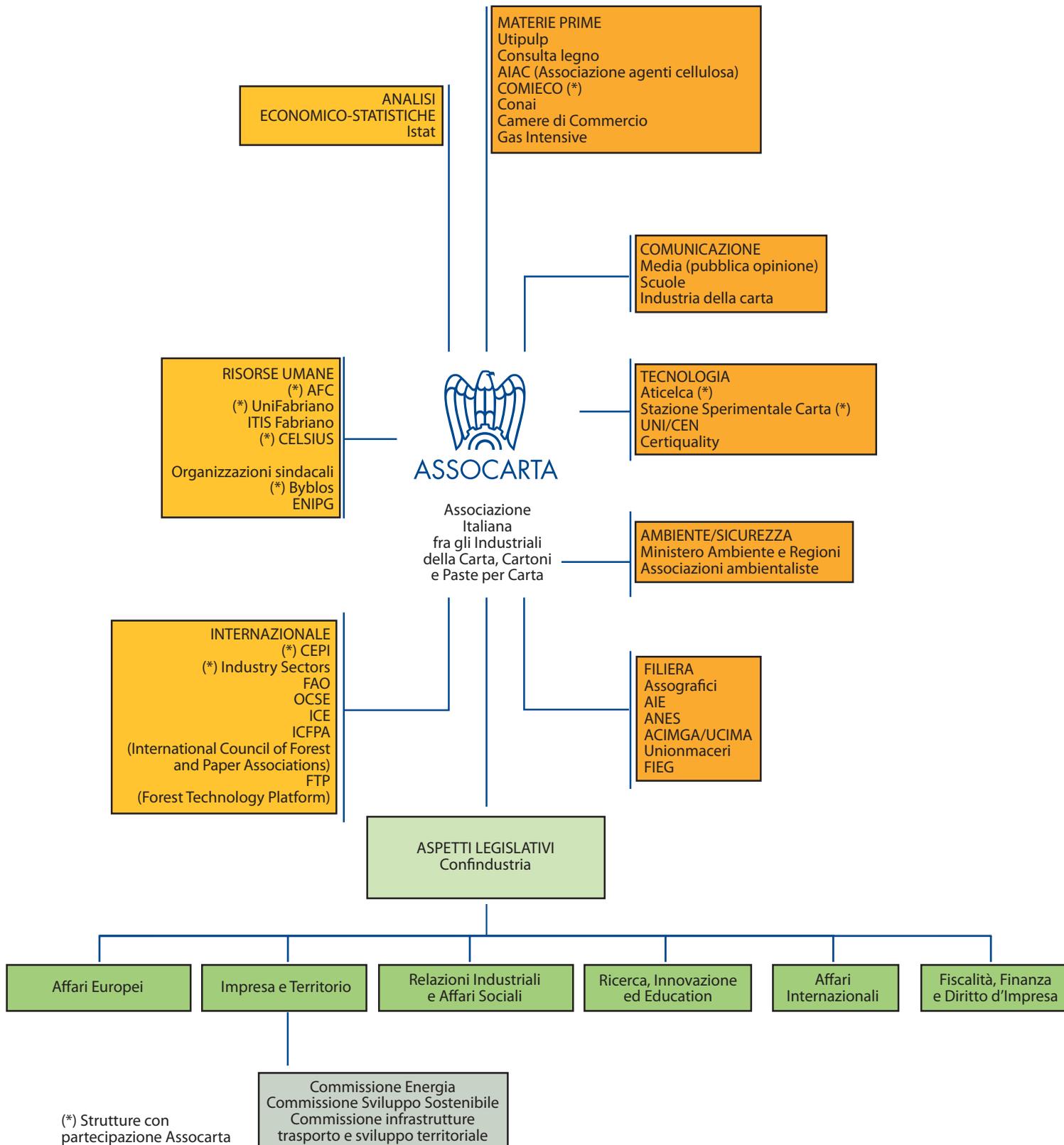
SOBITAL Srl

Via Europa 246
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Tel. 0363.361040 - Fax 0363.361050

VOITH PAPER Srl

Via Daniele Manin 16-18
36015 SCHIO (VI)
Tel. 0445.690500 - Fax 0445.690510

Interrelazioni tra Assocarta e mondo esterno





ASSOCARTA

Assocarta

*Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta*

Milano

*Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396*

Roma

*Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876*

Assocarta

*www.assocarta.it
assocarta@assocarta.it*

Confindustria

www.confindustria.it

Cepi

www.cepi.org

Editore

Tecniche Nuove Spa

*Via Eritrea 21
20157 Milano
Tel. 02390901 • Fax 023551472
www.tecnichenuove.com*

Grafica di Franco Beretta

Stampato da
Pirovano Srl – San Giuliano Milanese MI

ideas
start with
paper



ASSOCARTA

Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta

www.assocarta.it • assocarta@assocarta.it

MILANO

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

ROMA

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876